Piano di Sviluppo

Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea

Triennio 2025-2027[1]

Approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 19 /02 /2025

Parere positivo del Senato Accademico nella seduta del 02/04 / 2025

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14/04/ 2025

1 Da redigere e approvare entro la data stabilita dalla delibera del Consiglio di Amministrazione.

Indice

Analisi di contesto e posizionamento del Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea 5

Analisi SWOT 5

Punti di Forza 5

Punti di Debolezza 6

Opportunità 6

Minacce 7

Parte I – Obiettivi della Ricerca del Dipartimento 8

Obiettivo 1.1 Incremento della visibilità e della diffusione dei prodotti della ricerca 8

Azione 1.1.1 Incentivazione pubblicazioni su sedi prestigiose e indicizzate 8

Azione 1.1.2. Favorire un clima intellettuale favorevole alla ricerca trasversale 8

Misure di efficacia obiettivo 1.1 9

Obiettivo 1.2. Accrescere il coinvolgimento dei membri del DSAAM nella partecipazione alle call a livello nazionale e internazionale 9

Azione 1.2.1 Promuovere la partecipazione alle call competitive 9

Azione 1.2.2 Promuovere la ricerca interdipartimentale 10

Azione 1.2.3 Sviluppare premialità finalizzata a progettazione di ricerca 10

Azione 1.2.4 Attrazione talenti 10

Misure di efficacia obiettivo 1.2 11

Obiettivo 1.3 Rafforzare la dimensione internazionale 11

Azione 1.3.1 Accrescere l'internazionalizzazione del dottorato di ricerca 11

Azione 1.3.2 Formazione alla comunicazione e buone pratiche di ricerca 12

Azione 1.3.3 Favorire la presenza di visiting scholars 12

Azione 1.3.4 Favorire la mobilità per ricerca dei docenti 12

Misure di efficacia obiettivo 1.3 13

Parte II – Obiettivi della Didattica del Dipartimento 14

Obiettivo 2.1 Revisione dell'offerta formativa del DSAAM 14

Azione 2.1.1. Consolidamento dei tre nuovi curricula del corso triennale LICSAAM 15

Azione 2.1.2 Mantenimento della partecipazione al corso interdipartimentale e interateneo ACEL 16

Azione 2.1.3 Revisione del LEISAAM 16

Azione 2.1.4. Mantenimento e consolidamento dell'impegno sul corso internazionale *Environmental Humanities* 16

Azione 2.1.5. Revisione del CdS magistrale TI 17

Azione 2.1.6. Consolidamento della partecipazione del DSAAM al corso interateneo con l'Università Statale di Milano in "Ancient Civilizations for the Contemporary World" (ACCW) 17

Misure di efficacia obiettivo 2.1 18

Obiettivo 2.2 Consolidamento della didattica integrata e innovativa 18
Azione 2.2. Consolidamento della didattica blended 18
Misure di efficacia obiettivo 2.2 19
Obiettivo 2.3 Consolidamento e potenziamento dell'Offerta formativa di double e joint degree 19
Azione 2.3. Potenziamento dell'offerta di double/joint degrees 19
Misure di efficacia obiettivo 2.3 20
Obiettivo 2.4 Migliorare la sostenibilità della didattica 20
Azione 2.4. Contenimento della didattica esterna (esclusi i visiting professor) erogata su tutta l'offerta formativa del DSAAM 21
Misure di efficacia obiettivo 2.4 21
Parte III – Obiettivi per i Servizi agli Studenti del Dipartimento 22
Obiettivo 3.1 Migliorare le attività di tutorato specialistico 22
Azione 3.1 Giornate di incontro con i tutor specialistici per discutere dei problemi degli studenti 22
Misure di efficacia obiettivo 3.1 22
Obiettivo 3.2 Mantenere l'attrattività per gli studenti in ingresso attraverso orientamento mirato 23
Azione 3.2 Orientamento in ingresso presso scuole superiori in Veneto e fuori regione 23
Misure di efficacia obiettivo 3.2 23
Parte IV – Obiettivi per la Terza Missione/Impatto Sociale del Dipartimento 24
Obiettivo 4.1: Promuovere attività di coinvolgimento della società civile e della cittadinanza 24
Azione 4.1.1 Partecipazione alle iniziative dell'Osservatorio di Politica e Relazioni Internazionali 24
Azione 4.1.2 Partecipazione ai festival letterari, cinematografici e ad altre iniziative cittadine 24
Misure di efficacia obiettivo 4.1 25
Obiettivo 4.2: Consolidare ed espandere la rete del DSAAM nel territorio 25
Azione 4.2. Ricerca e didattica aperta con istituzioni culturali locali 25
Misure di efficacia obiettivo 4.2 26
Obiettivo 4.3: Promuovere eventi pubblici e occasioni sulle sfide sociali e culturali contemporanee della sostenibilità socio-culturale e ambientale 26
Azione 4.3.1 Sostegno e difesa del multiliinguismo 26
Azione 4.3.2 Sensibilizzazione all'impatto del cambiamento climatico 27
Misure di efficacia obiettivo 4.3 27
Parte V – Obiettivi per l'internazionalizzazione del Dipartimento 28
Obiettivo 5.1 Rafforzare la mobilità studentesca incoming and outgoing 28
Azione 5.1.1. Monitoraggio della qualità e aumento del numero degli accordi Erasmus+ICM con atenei esteri su proposta del Dipartimento, promuovendo la partecipazione di docenti e studenti DSAAM .. 28
Azione 5.1.2. Accordi dipartimentali con istituzioni di aree strategiche 29
Azione 5.1.3. Consolidamento e potenziamento della mobilità attraverso double e joint degree 29
Misure di efficacia obiettivo 5.1 29

Obiettivo 5.2 Promuovere il ruolo di DSAAM all'interno delle European Universities e di altre alliances internazionali 30
Azione 5.2.1 Potenziamento presenza DSAAM nelle attività dei network Eutopia e SUN. 30
Misure di efficacia obiettivo 5.2 30
Parte VI – Obiettivi per l'eccellenza nel reclutamento del Dipartimento 32
Obiettivo 6.1. Accrescere l'attrattività del DSAAM attraverso reclutamenti di alta qualificazione 32
Azione 6.1.1: Reclutamento talenti vincitori bandi competitivi 32
Misure di efficacia Obiettivo 6.1 32
Obiettivo 6.2: Garantire la sostenibilità della didattica 33
Azione 6.2.1: Reclutamento negli SSD con basso indice di copertura didattica (CD) 33
Misure di efficacia obiettivo 6.2 33
Obiettivo 6.3 Mantenere o incrementare l'organico del Personale Tecnico e Amministrativo per garantire l'erogazione dei servizi del DSAAM 33
Azione 6.3.1 Reclutare personale TA a TD su fondi di progetto di ricerca ERC, Marie Curie ed altri 34
Misure di efficacia obiettivo 6.3. 34
Parte VII – Obiettivi per il networking del Dipartimento 35
Obiettivo 7.1: Rafforzamento network internazionale per la formazione e la ricerca innovativa 35
Azione 7.1. Organizzazione annuale di Summer Schools 35
Misure di efficacia obiettivo 7.1 35
Obiettivo 7.2: Organizzazione di conferenze/convegni e workshop internazionali 36
Azione 7.2 Organizzazione di conferenze congiunte con Associazioni scientifiche internazionali 36
Misure di efficacia obiettivo 7.2 36
Parte VIII – Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento 37
Tabella di riepilogo Obiettivi – Azioni – Indicatori - Target 39
(tabella preparata in excel) 39

Analisi di contesto e posizionamento del Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea

Analisi SWOT

Punti di Forza

1. Dimensioni e posizionamento nel sistema universitario italiano e ampia interdisciplinarità e varietà dell'offerta formativa

Il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea unisce un ampio spettro di settori scientifico-didattici relativi allo studio delle lingue e culture dell'Africa e dell'Asia e costituisce, sul piano della numerosità del personale e delle discipline studiate e insegnate, una delle maggiori realtà di formazione e di ricerca universitaria in questi ambiti a livello europeo. Questa struttura consente di proporre un'offerta formativa a livello di laurea, laurea magistrale e dottorato che unisce gli insegnamenti linguistici ad alta specializzazione in ben 22 lingue antiche e moderne dell'area (arabo, ebraico, turco, persiano, armeno, siriaco, hindi, urdu, sanscrito, mongolo, thai, vietnamita, tibetano, cinese mandarino, cantonese, giapponese, coreano, ainu) a una formazione culturale multidisciplinare (umanistica e nelle scienze sociali), mirata all'acquisizione degli strumenti metodologici necessari per operare nelle aree di riferimento ma anche nella ricerca e didattica relativa alle stesse. La formazione universitaria viene arricchita da esperienze di studio e di tirocinio all'estero e dalla possibilità della creazione di percorsi di ricerca innovativi inter-areali e transdisciplinari. Il bacino di riferimento per il corpo studentesco è a livello nazionale per la laurea triennale, e nazionale e internazionale per le lauree magistrali e il programma di dottorato.

2. Eccellenza nella ricerca

Il Dipartimento ha ottenuto un ottimo risultato nella Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019 confermando gli esiti della VQR precedente. Grazie a una strategia mirata al potenziamento della qualità e della produttività scientifica attraverso politiche interne di incentivazione mirate alla crescita della produzione di articoli su riviste indicizzate internazionali e di monografie presso case editrici specialistiche e di primo piano, all'attrazione di talenti e di progetti di ricerca supportati da fondi nazionali ed europei, la posizione del Dipartimento come centro di ricerca all'avanguardia sull'Asia e sull'Africa mediterranea si è consolidata a livello internazionale, fino a farne un centro di riferimento a livello europeo.

3. Alto grado di internazionalizzazione nella didattica e nella ricerca

Il Dipartimento ha un marcato profilo internazionale tanto nella ricerca quanto nella didattica. La mobilità studentesca internazionale, soprattutto outgoing è molto elevata, grazie a programmi di Double Degree, Erasmus, programmi Overseas e accordi mirati con istituzioni educative di alta qualificazione in paesi esteri. Una parte dei Corsi di laurea tanto a livello triennale, quanto magistrale e il Programma di dottorato sono inoltre esclusivamente in lingua inglese. Allo stesso tempo è anche cresciuto il profilo internazionale del corpo docente, grazie a una politica di reclutamento aperta al mercato globale dei talenti, oltre che la capacità di attrazione per visiting professors e scholars che hanno scelto il Dipartimento come istituzione di riferimento per attività di insegnamento e di ricerca in Europa.

4. Impegno nella terza missione e nelle attività di Public Engagement

Il DSAAM si distingue per il suo forte impegno nella Terza Missione, volto a generare impatti positivi sulla comunità locale e nazionale attraverso numerose e continuative iniziative di divulgazione e valorizzazione della conoscenza specialistica relativa all'Asia e all'Africa mediterranea (in particolare conferenze e seminari aperti alla cittadinanza) e collaborazioni strutturate con enti e istituzioni del territorio, come musei e scuole, per mostre e attività di formazione.

Punti di Debolezza

1. Scarsa disponibilità di spazi e infrastrutture didattiche

Il Dipartimento soffre di una limitata disponibilità propria di spazi e infrastrutture per ospitare in modo adeguato tutte le attività didattiche e di ricerca, soprattutto per le attività convegnistiche sia scientifiche che di terza missione. Tali limitazioni sono legate in parte alle caratteristiche del centro storico di Venezia, che al tempo stesso costituiscono però in generale anche un fattore di attrattività per le stesse.

2. Sbilanciamento nell'attrattività dei diversi percorsi/aree/lingue

Non tutti i percorsi formativi e gli insegnamenti risultano parimenti attrattivi, fatto che comporta uno sbilanciamento all'impiego efficiente delle risorse dipartimentali e nel livello dei servizi e di attenzione individuale agli studenti, oltre che un potenziale rischio di indebolimento strutturale di aree e discipline di studio e ricerca non sufficientemente sostenute dalla domanda di formazione degli studenti. I servizi di tutorato e orientamento per gli studenti variano nei diversi corsi, con una mancanza di uniformità che rende difficoltosa l'esperienza educativa e la gestione delle carriere.

3. Disomogeneità nel rapporto con il territorio

Le attività di public engagement e di valorizzazione della conoscenza sono in gran parte orientate alle istituzioni culturali, mentre resta ancora debole il rapporto strutturato e continuativo con il tessuto imprenditoriale in ambito industriale o dei servizi a livello locale, nazionale e internazionale, spesso frutto più iniziative di singoli docenti che di una strategia organizzata di partnership con le aziende, non solo per tirocini e occasioni formative, ma anche per il finanziamento di attività di ricerca.

Opportunità

1. Progetto di Eccellenza come fattore di attrazione e sviluppo

Il Progetto per i Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027 (PdE) costituisce per il DSAAM una risorsa significativa per lo sviluppo e il consolidamento dell'attrazione del Dipartimento, tanto in termini di reclutamento di eccellenza e di avvio di nuove iniziative nell'ambito della formazione specialistica di eccellenza sia a livello curriculare sia a livello di alta qualificazione (Summer Schools, laboratori di alta formazione, post-doc fellows), quanto nell'incentivazione alla progettazione di ricerca di alto profilo (bandi competitivi europei) dei docenti. Il PdE permette inoltre l'acquisizione di risorse materiali per la didattica innovativa e per la ricerca, come l'arricchimento della biblioteca digitale di alta specializzazione.

2. Rapporto strutturale con paesi ad alta potenzialità di degree-seekers

Alla luce delle sue competenze linguistiche e culturali, il DSAAM si trova nella posizione di promuovere collaborazioni didattiche e di ricerca internazionali e interdisciplinari con istituzioni educative collocate in aree in cui si registra un'alta domanda di formazione universitaria di qualità, come l'Asia centrale e l'Africa. Questo fattore può rafforzare la visibilità e attrattività del DSAAM in termini di finanziamenti e studenti internazionali.

3. Atteggiamento culturale favorevole all'innovazione didattica, alle nuove tecnologie e al multilinguismo nella didattica

Il profilo generazionale e internazionale del corpo docente del DSAAM costituisce un capitale importante per promuovere l'innovazione didattica sia in termini metodologici sia in termini di utilizzo delle nuove tecnologie di apprendimento. La centralità della didattica e della ricerca in ambito linguistico, inoltre, rappresenta un fattore trainante per l'apertura critica allo sviluppo e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, anche in collaborazione con altre aree specialistiche dell'Ateneo in ambito scientifico e informatico.

4. Collocazione città internazionale e laboratorio sfide contemporanee (climate change, globalizzazione, overtourism, migrazione) in una delle regioni a più alto PIL

Mettendo a frutto la collocazione dell'Ateneo a Venezia, città di tradizione internazionale e cosmopolita, ma anche laboratorio per le sfide globali del presente e del futuro (come il cambiamento climatico e sfide alla sostenibilità legate agli effetti dell'overtourism) il DSAAM può orientare le proprie attività di ricerca e di didattica per offrire opportunità di approfondimento, di comprensione e di riflessione critica in un'ottica multiculturale dei problemi della contemporaneità. Questa posizione costituisce un fattore critico per l'attrazione di finanziamenti dedicati a livello internazionale e per la proiezione del Dipartimento nel contesto intellettuale ed accademico mondiale.

Minacce

1. Inverno demografico e scarsa capacità del sistema italiano di integrare nell'alta formazione le seconde generazioni per la formazione umanistica

Il calo demografico combinato con l'intensa concorrenza di altri atenei e la disponibilità di tecnologie per l'apprendimento linguistico a livello individuale potrebbe influire negativamente in futuro sul numero di iscrizioni, specialmente quelli con un orientamento formativo percepito come più tradizionale. Questa tendenza potrebbe ridurre il flusso di nuovi studenti, con possibili ripercussioni sulle risorse finanziarie del Dipartimento. La difficoltà a proiettare verso la formazione universitaria a carattere umanistico le seconde generazioni di migranti stranieri e gli studenti internazionali provenienti da paesi terzi in via di sviluppo, più attratte dalla formazione tecnico-scientifico percepita come di maggiore spendibilità sul piano lavorativo, potrebbe costituire un ulteriore fattore aggravante.

2. Incertezza nelle risorse finanziarie

Le politiche di finanziamento regionale e nazionale possono influire in modo significativo sui budget disponibili per i progetti di ricerca e per le attività didattiche. L'incertezza sulla disponibilità di questi fondi e le complessità burocratiche legate ai bandi ministeriali possono ostacolare la programmazione a lungo termine, rendendo difficile l'allocazione strategica delle risorse e la pianificazione delle attività.

3. Sensibilità ai rischi geopolitici

Le aree culturali e geografiche di studio e ricerca del Dipartimento sono, in molti casi, caratterizzate da un'accentuata – per quanto non sempre prevedibile – instabilità politico-sociale o percepite come critiche in questo senso. Questo fattore limita la mobilità internazionale per studio implicita nel percorso di apprendimento e lavorativo, e al tempo stesso può ripercuotersi nella motivazione e nell'interesse dei potenziali studenti e delle loro famiglie, con riflessi negativi nell'attrattività di alcuni percorsi formativi.

Parte I – Obiettivi della Ricerca del Dipartimento

Riconosciuto come Dipartimento di Eccellenza dal MUR per il quinquennio 2023-2027, il DSAAM si propone di intensificare il proprio impegno in particolare sui seguenti aspetti: 1) la vocazione internazionale del dipartimento, favorendone la visibilità esterna, promuovendo le politiche di ricerca in collaborazione con altri dipartimenti in atenei esteri e la correlata mobilità di studenti di dottorato, e proseguendo nella politica di ampliamento del raggio delle aree geoculturali interessate dalla ricerca di dipartimento e del ventaglio di competenze metodologiche messe in opera; 2) la qualità e la diffusione della ricerca prodotta nel DSAAM in sedi con un processo di referaggio e indicizzate, preferibilmente in lingue straniere; 3) la partecipazione di membri del DSAAM come PI in *call* competitive per progetti di ricerca a livello nazionale e internazionale.

Obiettivo 1.1 Incremento della visibilità e della diffusione dei prodotti della ricerca

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico [Ricerca 1.] Migliorare e valorizzare la qualità della ricerca

Come detto sopra, il DSAAM costituisce a livello nazionale la più consistente e rappresentativa realtà nell'ambito degli studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea, con una produzione scientifica di alto profilo, in inglese e nelle lingue di ciascuna area, oltre che in italiano, che negli ultimi anni si colloca anche in ambiti internazionali che ne assicurano una maggiore visibilità e impatto. La pubblicazione di riviste e di collane di dipartimento attesta un costante impegno nella diffusione dei risultati della ricerca dipartimentale e nel fare del DSAAM un'istituzione di riferimento per la ricerca di alto profilo. L'obiettivo da raggiungere nell'arco del prossimo triennio sarà di aumentare la visibilità e la diffusione delle pubblicazioni del DSAAM.

Azione 1.1.1 Incentivazione pubblicazioni su sedi prestigiose e indicizzate

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio

Aumentare il numero di pubblicazioni di membri del DSAAM indicizzate nei repertori internazionali (WOS/Scopus) e, ove possibile, su riviste o volumi ad accesso aperto, incoraggiando i docenti del DSAAM a pubblicare in lingue straniere e in sedi con un processo di referaggio e indicizzate esterne all'Ateneo. A tal fine, la distribuzione dei fondi ADIR prevederà dei meccanismi premiali per le pubblicazioni indicizzate in WoS/Scopus, su riviste di Classe A e in lingue straniere. Inoltre, si incrementerà l'impegno per dare maggiore diffusione alle informazioni sui contratti trasformativi attivati dall'Ateneo per le pubblicazioni in Open Access e per utilizzare la totalità dei token di Supporto SBA alle pubblicazioni Open Access. L'azione verrà monitorata tramite l'estrazione dei dati da ARCA in occasione della redazione della relazione di monitoraggio della ricerca del Dipartimento e la verifica dei token assegnati in ciascuna delle finestre stabilite dalle linee guida di Dipartimento per l'assegnazione dei token Open Access.

Responsabilità

Delegato alla ricerca di Dipartimento, Comitato per la ricerca di Dipartimento, con il supporto del settore amministrativo ricerca di Ateneo e del Dipartimento

Tempi di esecuzione e scadenze

2025-2027, con verifica annuale

Azione 1.1.2. Favorire un clima intellettuale favorevole alla ricerca trasversale

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio

Organizzare attività di discussione e confronto sulle attività di ricerca, anche per limitare i rischi di inattività dei docenti, attraverso l'organizzazione periodica di "Giornate della ricerca del DSAAM", con il coinvolgimento dei membri del DSAAM, degli assegnisti/contrattisti di ricerca e degli studenti di dottorato, anche al fine di promuovere progetti

trasversali e interdisciplinari. Saranno monitorate l'attività organizzativa e le giornate della ricerca organizzate.

Responsabilità
Delegato alla ricerca di Dipartimento, Comitato per la ricerca di Dipartimento

Tempi di esecuzione e scadenze
2025-2027, con verifica annuale

Misure di efficacia obiettivo 1.1

Indicatore	Descrizione	Livello di partenza 31/12/2024	Target 31/12/2025	Target 31/12/2026	Target 31/12/2027
Indicatore 1.1.1.a	Percentuale delle pubblicazioni di membri del DSAAM indicizzate su WoS/SCOPUS (sul totale delle pubblicazioni)	12,87%	13%	13%	14%
Indicatore 1.1.1.b	Percentuale delle pubblicazioni in riviste classe A (sul totale delle pubblicazioni su rivista)	48,44%	48,5%	48,5%	49%
Indicatore 1.1.1.c	Percentuale delle pubblicazioni in lingue diverse dall'italiano	61,38%	61,5%	61,5%	62%
Indicatore 1.1.1.d	Percentuale delle pubblicazioni in OA	56,44%	56,5%	56,5%	57%
Indicatore 1.1.2	Numero di "giornate della ricerca del Dipartimento" annuali	2	2	2	2

Obiettivo 1.2. Accrescere il coinvolgimento dei membri del DSAAM nella partecipazione alle call a livello nazionale e internazionale

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico [Ricerca 2.] Rafforzare la progettualità

La partecipazione di docenti e ricercatori del Dipartimento a bandi competitivi, sia nazionali che internazionali, ha registrato una crescita costante negli ultimi anni, grazie all'impegno nella formazione e a una maggiore consapevolezza delle opportunità offerte dai bandi esterni. Le aree di ricerca del Dipartimento sono particolarmente adatte allo sviluppo di progetti inter-areali e interdisciplinari. L'obiettivo per il prossimo triennio è consolidare ulteriormente gli incentivi e promuovere un clima intellettuale favorevole alla progettazione e alla partecipazione a iniziative di ricerca.

Azione 1.2.1 Promuovere la partecipazione alle call competitive

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio

Promuovere il coinvolgimento del DSAAM in progetti di ricerca da bandi competitivi e/o nella presentazione degli stessi attraverso attività sistematiche di comunicazione e formazione, con la partecipazione di ricercatori già vincitori di *call* competitive in qualità di *advisors*. Saranno monitorati il numero di progetti presentati, il numero di progetti finanziati e il numero di docenti coinvolti in progetti di ricerca da bandi competitivi.

Responsabilità
Delegato alla ricerca di Dipartimento e Comitato per la ricerca di Dipartimento, con il supporto del settore amministrativo ricerca di Ateneo e del Dipartimento

Tempi di esecuzione e scadenze
2025-2027, con verifica annuale

Azione 1.2.2 Promuovere la ricerca interdipartimentale

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio

Promuovere il coinvolgimento dei membri del DSAAM in ricerche interdipartimentali o nell'elaborazione di progetti di ricerca interdipartimentali a carattere interdisciplinare, attraverso la partecipazione alle apposite iniziative di Ateneo, mediante attività sistematiche di comunicazione e formazione con ricercatori già impegnati in progetti interdipartimentali e interdisciplinari in qualità di *advisors*. Saranno monitorate le iscrizioni ai centri di ricerca e a Ca' Foscari Research Hub for Global Challenges, nonché i progetti interdipartimentali presentati.

Responsabilità
Delegato alla ricerca di Dipartimento, Comitato per la ricerca di Dipartimento

Tempi di esecuzione e scadenze
2025-2027, con verifica annuale

Azione 1.2.3 Sviluppare premialità finalizzata a progettazione di ricerca

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio

Garantire incentivi e sostegno finalizzato ai ricercatori e docenti intenzionati a presentare domanda come PI per finanziamenti a progetti nazionali e internazionali. Sulla base del regolamento in fase di elaborazione, a partire dal 2025 sono previsti meccanismi di premialità ex-post in caso di valutazione positiva, finanziata anche attraverso l'utilizzo dei fondi del Progetto di Eccellenza, per promuovere la presentazione di progetti dipartimentali e interdipartimentali di ricerca sulle call competitive (PRIN, ERC, FIS, bandi competitive di fondazione private) per i ricercatori che si impegnino in qualità di PI. Saranno monitorati annualmente il numero di partecipazioni a progetti di ricerca su bandi competitivi nazionali e internazionali, il numero di progetti presentati/finanziati e il numero di docenti coinvolti in centri di ricerca e gruppi di ricerca interdipartimentali.

Responsabilità
Giunta di Dipartimento, Delegato alla ricerca di Dipartimento, comitato per la ricerca di Dipartimento, Consiglio di Dipartimento

Tempi di esecuzione e scadenze

2025-2027, con verifica annuale. Nel 2025, elaborazione del regolamento di premialità.

Azione 1.2.4 Attrazione talenti

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio

Accrescere l'attrazione del DSAAM come istituzione ospite per progetti di ricerca internazionali Marie Curie-Slodowska, Rita Levi Montalcini, ERC e FIS, con l'impegno dipartimentale nel processo di scouting per proposte, attraverso l'attivazione di un sistema per la raccolta di manifestazioni di interesse tramite i network di Dipartimento. Sarà monitorato il numero di proposte da parte di esterni approvate dal Dipartimento.

Responsabilità
Delegato alla ricerca di Dipartimento, Comitato per la ricerca di Dipartimento

Tempi di esecuzione e scadenze
2025-2027, con verifica annuale

Misure di efficacia obiettivo 1.2

	Descrizione	**Livello di partenza 31/12/2024**	**Target 31/12/2025**	**Target 31/12/2026**	**Target 31/12/2027**
Indicatore 1.2.1.a	Partecipazione di docenti del Dipartimento a progetti di ricerca su bandi competitivi nazionali e internazionali (numero di partecipazioni)	39	15	15	15
Indicatore 1.2.1.b	Numero di progetti di ricerca presentati/finanziati in bandi competitivi nazionali e internazionali	31	30	30	31
Indicatore 1.2.2	Numero di docenti del Dipartimento coinvolti in centri di ricerca e gruppi di ricerca interdipartimentali	16	16	16	17
Indicatore 1.2.3a	Creazione di un regolamento di Dipartimento per la premialità per attività di ricerca (ON/OFF)	OFF	ON	ON	ON
Indicatore 1.2.4a	Numero di proposte progettuali MSCA/ERC/FIS/Rita Levi Montalcini da parte di esterni approvate dal Dipartimento	15	15	15	16

Obiettivo 1.3 Rafforzare la dimensione internazionale

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico [Ricerca 1] Migliorare e valorizzare la qualità della ricerca; [Ricerca 3] Rafforzare l'internazionalizzazione

Nel prossimo triennio si cercherà di rafforzare la dimensione internazionale del dipartimento, incentivando la mobilità di studenti di dottorato e docenti. Il DSAAM gestisce il dottorato di ricerca in Studi sull'Asia e sull'Africa, che dal 2019 è diventato un dottorato internazionale con l'Università di Heidelberg. Si punterà ad ampliare il numero di partner internazionali aprendo a ulteriori accordi e favorendo le cotutele internazionali nella prospettiva di rafforzare e consolidare le reti di cooperazione di ricerca. Inoltre, si cercherà di favorire la mobilità di studiosi sia in ingresso che in uscita.

Azione 1.3.1 Accrescere l'internazionalizzazione del dottorato di ricerca

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio

Implementare la dimensione internazionale del dottorato di ricerca favorendo la mobilità e l'interscambio di studenti e aumentando il numero di tesi condotte in cotutela con atenei esteri. Sono previsti fondi di dottorato per la

maggiorazione della borsa in caso di soggiorno all'estero. Saranno monitorato annualmente il numero di tesi condotte in cotutela con atenei esteri e nazionali e la percentuale di Dottori di ricerca che hanno effettuato un periodo di mobilità di almeno tre mesi all'estero.

Responsabilità
Coordinatore e collegio di dottorato in Studi sull'Asia e sull'Africa

Tempi di esecuzione e scadenze
2025-2027, con verifica annuale

Azione 1.3.2 Formazione alla comunicazione e buone pratiche di ricerca

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio

Organizzazione di seminari di formazione degli studenti di dottorato alla comunicazione della ricerca e dei suoi risultati nelle sedi privilegiate della comunicazione tradizionale e di quella mediatica e social, in coordinamento con l'Ateneo. Organizzazione di sessioni formative incentrate sulle buone pratiche di ricerca (*good research practices*) e sui principi di integrità ed etica nella ricerca, con l'obiettivo di fornire formazione sui principi etici, metodologici e operativi necessari per una condotta responsabile e corretta in ricerca e nelle attività ad essa correlate. Verranno destinati fondi del dottorato di ricerca in Studi sull'Asia e sull'Africa per raggiungere l'obiettivo. Sarà monitorato annualmente il numero di eventi organizzati.

Responsabilità
Coordinatore e collegio di dottorato in Studi sull'Asia e sull'Africa, con il coinvolgimento dei docenti del Dipartimento

Tempi di esecuzione e scadenze
2025-2027, con verifica annuale

Azione 1.3.3 Favorire la presenza di visiting scholars

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio

Incentivare le richieste di Visiting Scholars presso il DSAAM con l'obiettivo di potenziare l'internazionalizzazione della ricerca, tramite l'utilizzo di fondi di Dipartimento e di Ateneo. Verrà fatta pubblicità per apertura di *call* per posizioni di Visiting Scholars. Sarà monitorato il numero di Visiting Scholars per anno accademico e il numero di mesi di mobilità di Visiting Scholars in ingresso.

Responsabilità
Delegato alla ricerca di dipartimento, Comitato per la ricerca di dipartimento, Coordinatore e collegio del dottorato di ricerca

Tempi di esecuzione e scadenze
2025-2027, con verifica annuale

Azione 1.3.4 Favorire la mobilità per ricerca dei docenti

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio

Facilitare la mobilità di ricerca dei docenti DSAAM su invito di atenei o enti di ricerca esteri dando diffusione sistematica di bandi relativi a *fellowships* di ricerca presso istituzioni estere. Sarà monitorato annualmente il numero di docenti in

mobilità di ricerca su invito di atenei o enti di ricerca esteri per un periodo superiore a due mesi.

Responsabilità
Giunta di Dipartimento, Delegato alla ricerca di Dipartimento, Comitato per la ricerca di Dipartimento, Delegato alla didattica di Dipartimento, Comitato per la didattica di Dipartimento.

Tempi di esecuzione e scadenze
2025-2027, con verifica annuale

Misure di efficacia obiettivo 1.3

	Descrizione	**Livello di partenza 31/12/2024**	**Target 31/12/2025**	**Target 31/12/2026**	**Target 31/12/2027**
Indicatore 1.3.1.a	Numero di tesi in cotutela discusse nell'anno accademico da dottorandi del Dipartimento	9	9	9	9
Indicatore 1.3.1.b	Percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	53% (dato al 31/12/2023)	53%	57%	60%
Indicatore 1.3.2	Numero di seminari di formazione degli studenti di dottorato alla comunicazione della ricerca e dei suoi risultati e sulle buone pratiche di ricerca per anno	3	3	3	3
Indicatore 1.3.3.a	Numero di Visiting Scholars in ingresso per anno accademico	10	10	10	11
Indicatore 1.3.3.b	Numero mesi di mobilità di Visiting Scholars in ingresso provenienti da università straniera	36,5	36,5	36,5	37
Indicatore 1.3.4	Numero di docenti del Dipartimento in mobilità di ricerca su invito di atenei o enti di ricerca esteri per un periodo superiore a due mesi (con esclusione dei bandi di Ateneo)	3	3	3	3

Parte II – Obiettivi della Didattica del Dipartimento

Il DSAAM, ai fini della formazione di laureati e laureate con competenze sempre più versatili, in linea con gli obiettivi di Ateneo, sta cercando di promuovere la transdisciplinarietà e l'intersettorialità dell'offerta formativa, mediante un aggiornamento dell'offerta formativa e un'oculata collaborazione con altri Dipartimenti dell'Ateneo, anche alla luce dei mutati indirizzi dell'Ateneo in materia di accordi interdipartimentali.

Grazie alle risorse del Progetto Dipartimenti di Eccellenza – bando 2017, il DSAAM ha attivato a partire dall'a.a. 2019/20 un nuovo curriculum di studi delle lingue dell'Asia Sud-orientale, con l'insegnamento triennale della lingua thai e della lingua vietnamita nel CdS triennale in L-11 "Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea" (LICSAAM). L'assegnazione del Progetto per il Dipartimento di Eccellenza anche per la tornata 2022-2027 permetterà il consolidamento di questi percorsi triennali e l'attivazione di un percorso magistrale sul Sudest asiatico (dall'a.a. 25/26). Coerentemente con il progetto Dipartimento di Eccellenza, si progetterà un percorso specialistico nell'ambito degli studi religiosi, compresi quelli buddhisti.

In considerazione della marcata disomogeneità di immatricolazioni nei vari percorsi linguistici della triennale in "Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea" (LICSAAM), il Dipartimento ha avviato azioni per aumentare l'attrattività dei curricula e delle lingue a minore frequenza. In particolare, dall'a.a. 2023/24, sono partiti tre nuovi curricula: "Medio Oriente e Africa" (MOA), "Eurasia" e "India e Sud-Est Asiatico" (ISEA). Questi tre curricula nascono rispettivamente dalla riprogettazione del curriculum "Vicino e Medio Oriente" (VMO) e dalla riprogettazione e fusione tra i due curricula "Subcontinente indiano" (SCI) e "Sud-Est Asiatico" (SEA).

Pur nella convinzione che la didattica in presenza rappresenti uno strumento insostituibile e la migliore modalità di insegnamento, ai fini di una didattica innovativa e di una maggiore inclusività, il DSAAM continuerà le buone pratiche legate alla didattica integrata, attraverso la conferma e l'eventuale ampliamento di moduli di insegnamento *blended*.

La sostenibilità della didattica rappresenta un altro elemento centrale nel piano di sviluppo del Dipartimento.

Il Dipartimento guarda con attenzione alle sfide poste dai fattori di contesto della contemporaneità (es. AI generativa, inclusione, internazionalizzazione) e, nell'ambito della formazione dei docenti, il personale del Dipartimento usufruisce delle iniziative organizzate a livello centrale per la formazione del corpo docente (https://www.unive.it/pag/43152/).

Obiettivo 2.1 Revisione dell'offerta formativa del DSAAM

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: [Didattica 11.] Progettazione di nuovi corsi di studio professionalizzanti e internazionali e aggiornamento dell'offerta formativa rivolta al futuro, in un'ottica di sostenibilità e di inclusività che promuova la collaborazione tra Dipartimenti, l'interdisciplinarità e l'intersettorialità

A seguito dei DM 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023 sull'aggiornamento delle classi di Laurea e Laurea Magistrale, il Dipartimento sta procedendo a una revisione dei percorsi, con contestuale riapertura degli ordinamenti di tutti i CdS per l'a.a 25/26. Questa revisione non risponde unicamente a necessità di armonizzazione rispetto alle nuove declaratorie, ma costituisce un'occasione per cogliere le opportunità poste dal Piano Strategico di Ateneo e risolvere eventuali criticità dei singoli CdS. I Collegi Didattici e i Gruppi AQ partecipano alla revisione degli ordinamenti nel corso del 2024, in vista dell'attivazione dei nuovi ordinamenti a partire dall'a.a. 2025/26.
Il CdS triennale LICSAAM ha avuto un'importante ristrutturazione in vista dell'a.a. 23/24, con il varo di tre nuovi curricula, "Eurasia" (che prevede anche insegnamenti di area slavistica e neoellenica, in collaborazione con i Dipartimenti di Studi Linguistici e Culturali Comparati (DSLCC) e di Studi Umanistici (DSU)), "Medio Oriente e Africa" (MOA) e "India e Sud Est Asiatico" (ISEA). Tra gli obiettivi del Dipartimento figura il consolidamento di questi percorsi, anche con particolare attenzione alla loro sostenibilità.
Il CdS triennale in L-1, interamente in inglese, "Ancient Civilizations for the Contemporary World" (ACCW), in convenzione con l'Università degli Studi di Milano, partito nel 23/24, arriverà a compiere il suo primo ciclo nel 25/26. Il CdS ha importanti margini di sviluppo, specie presso la platea di studenti internazionali. Il DSAAM, capofila dell'accordo per Ca' Foscari, si trova a gestire le sfide poste dalla disomogeneità di reclutamento del corpo studente tra le due sedi (Venezia e MIlano) e dalla continuità dell'impegno dei Dipartimenti coinvolti nel progetto.
Risulta centrale nello sviluppo del Dipartimento il ruolo delle lauree magistrali, che saranno oggetto di una revisione volta a migliorarne l'identità didattico-scientifica, l'attrattività per il corpo studente e le parti interessate, nonché a risolvere potenziali sovrapposizioni o ridondanze nei percorsi, sempre in un'ottica di mantenimento della sostenibilità

in termini di risorse.
Nel prossimo futuro verrà valutata la ristrutturazione di alcuni curricula del CdS "Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea" (LICAAM), in modo da potenziarne la rispondenza rispetto alle esigenze di un più ampio bacino di studenti e portatori d'interesse, salvaguardandone al tempo stesso la sostenibilità.
Si procederà a ripensare la collaborazione con l'Università di Padova per il corso interateneo di "Scienze delle Religioni" (SdR). Nel medio termine, si studierà l'attivazione presso lo DSAAM di un nuovo CdS nella stessa classe di laurea, maggiormente focalizzato sulle esperienze religiose delle aree coperte dal Dipartimento. Questo dovrebbe avvenire a costo zero attraverso una valorizzazione e riorganizzazione delle competenze e degli insegnamenti di ambito religioso già attualmente disponibili e forniti presso il LICAAM.
Con attenzione all'innovazione e all'interdisciplinarità, nell'ottica delle ricadute virtuose determinate dal "prestito" di docenza presso altri Dipartimenti, si manterrà la cooperazione con il Dipartimento di Studi Umanistici (DSU) nel corso interateneo e interdipartimentale di Laurea magistrale in "Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica" (ACEL). Questo corso ha ridisegnato la propria offerta formativa con un curriculum sull'Asia Orientale in cui le competenze dei docenti del Dipartimento giocano un ruolo essenziale. A seguito della conclusione dell'accordo (a.a. 2025/26) si farà un bilancio dei punti di forza e delle debolezze di questa esperienza.
Si ripenserà la collaborazione con il DSLCC per il corso magistrale "Traduzione e interpretazione" (TI), attivo presso il Campus di Treviso. In particolare, ragioni di sostenibilità e identità dei rispettivi progetti didattico-scientifici impongono una riflessione sull'opportunità di separare il curriculum "Inglese-spagnolo-LIS" da quello "Cinese-inglese-italiano" in due distinti CdS, anche in vista di ulteriori espansioni verso altre aree o lingue.
Il CdS interdipartimentale "Lingue e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea" (LEISAAM) ha avviato in vista dell'a.a. 2025/26 una riprogettazione che comporterà una nuova denominazione del CdS, più incisiva rispetto alla sua identità e, nelle linee del progetto di Eccellenza, l'attivazione di un nuovo curriculum sul Sud-Est Asiatico incentrato sulla lingua thai.
Il CdS interdipartimentale LAMAC ("Language and Management to China"), erogato quasi interamente in lingua inglese, continuerà a costituire una delle eccellenze del Dipartimento, ma si impone la sfida della continuità del contributo della Venice School of Management alla sostenibilità del CdS.
Il CdS internazionale "Environmental Humanities" (EH), interamente in inglese, sarà oggetto per il 25/26 di un'importante revisione strutturale volta a renderne più chiara l'identità didattico-scientifica e a migliorare l'attrattività per la platea studentesca internazionale a cui il CdS idealmente mira. Il CdS è supportato da 6 Dipartimenti dell'Ateneo e fa di interdisciplinarietà, inclusività e sostenibilità i suoi perni. La sfida che si pone per questo CdS è quella di mantenere un'adeguata attrattività senza diluirne il progetto formativo e culturale.
Il CdS magistrale "Studi transmediterranei: migrazione, cooperazione e sviluppo" (TRANS-MED), avviato a partire dall'a.a. 2022/23, presenta importanti margini di sviluppo e di attrazione. Verranno esplorate le potenzialità di sviluppo del CdS in relazione alle aree strategiche della sponda Sud del Mediterraneo e dell'Africa.

Azione 2.1.1. Consolidamento dei tre nuovi curricula del corso triennale LICSAAM

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio
Come principale azione mirata all'aumento dell'interdisciplinarietà e dell'attrattività dei percorsi dedicati alle aree culturali e linguistiche a minore frequenza, Il LICSAAM ha avviato tre nuovi curricula a partire dall'a.a. 2023/24: MOA, Eurasia e ISEA (vedi sopra). I curricula si caratterizzano per una maggiore articolazione dell'offerta linguistica (introduzione del russo e del neogreco triennali, triennalizzazione del sanscrito e dell'urdu, introduzione di insegnamenti di lingue/culture/istituzioni dell'Africa e delle Vie della Seta, potenziamento e/o ottimizzazione delle combinazioni linguistiche) e dei percorsi offerti alle studentesse e agli studenti nelle attività affini e integrative, con un particolare focus su aspetti contemporaneistici. La lingua russa e quella neogreca triennali sono state introdotte nel curriculum Eurasia grazie alla collaborazione con il DSLCC e il DSU.
Un aspetto che si reputa strategico per la performance del CdS è il mantenimento di valori d'eccellenza (rispetto ai benchmark macroregionali e nazionali della classe) per l'indicatore relativo alle immatricolazioni da fuori regione. Già attualmente il CdS LICSAAM fornisce, da solo, il 27,9% degli immatricolati triennali da fuori regione dell'intero Ateneo (dati cruscotto ANVUR 2023).
Si monitorerà l'andamento delle iscrizioni dei nuovi curricula per un biennio e si valuterà l'opportunità di eliminare il numero programmato per l'accesso al CdS a partire dal 25/26, al fine di stimolare le immatricolazioni.
Responsabilità
Collegio didattico del CdS LICSAAM; delegato di Dipartimento alla didattica; delegato all'orientamento.
Tempi di esecuzione e scadenze
I nuovi curricula sono stati attivati dal 23/24. Monitoraggio annuale delle iscrizioni, con dati disaggregati per curriculum e lingua triennale. Attività di orientamento annuali.

Azione 2.1.2 Mantenimento della partecipazione al corso interdipartimentale e interateneo ACEL

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio
La collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici (DSU) ha portato dall'a.a. 2022/23 alla creazione del corso interateneo e interdipartimentale ACEL ("Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica") che vede coinvolto il DSAAM con un peso maggiore di quanto non fosse in precedenza, soprattutto in termini di competenze apportate al corso di laurea. Nelle more di una eventuale rinegoziazione delle risorse offerte dal DSAAM a seguito della scadenza dell'accordo (a.a. 25/26), il DSAAM mantiene la sua intenzione di contribuire al CdS.
Il monitoraggio verrà effettuato annualmente in sede di programmazione dell'offerta formativa, anche alla luce degli indirizzi dell'Ateneo sulle collaborazioni interdipartimentali. Le coperture avverranno tramite docenza già strutturata presso il DSAAM. Ulteriori risorse potranno venire da una riorganizzazione della didattica a seguito della programmazione triennale di reclutamento del DSAAM.
Responsabilità
Collegio didattico ACEL; delegato di Dipartimento alla didattica; delegato di Dipartimento agli accordi interdipartimentali.
Tempi di esecuzione e scadenze
Il monitoraggio verrà effettuato annualmente in sede di programmazione dell'offerta formativa, anche alla luce degli indirizzi dell'Ateneo sulle collaborazioni interdipartimentali.

Azione 2.1.3 Revisione del LEISAAM

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio
Il CdS interdipartimentale "Lingue e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea" (LEISAAM) ha avviato in vista dell'a.a. 2025/26 una riprogettazione che comporterà una nuova denominazione del CdS, più incisiva rispetto alla sua identità e, nelle linee del Progetto Dipartimenti di Eccellenza, l'attivazione di un nuovo curriculum sul Sud-Est Asiatico incentrato sulla lingua thai. In una precedente formulazione del Piano di Sviluppo (2024-26), questo curriculum era previsto per il CdS LICAAM. Ulteriori consultazioni con le parti interessate e riflessioni della governance del CdS e del Dipartimento hanno portato a proporne l'attivazione sul LEISAAM. L'esito e le potenzialità di questo curriculum andranno annualmente monitorati, attraverso le regolari procedure AQ, su almeno un triennio, anche alla luce della concomitante conclusione del Progetto Dipartimenti di Eccellenza (PdE). La copertura didattica avverrà tramite docenza già strutturata presso il DSAAM. Ulteriori risorse verranno dalla programmazione triennale di reclutamento del DSAAM e dal Progetto Dipartimento di Eccellenza 2023-27.
Responsabilità
Collegio didattico e gruppo AQ del CdS; delegato di Dipartimento alla didattica; cabina di regia del PdE.
Tempi di esecuzione e scadenze
Attivazione del nuovo ordinamento con nuovo curriculum Sud-Est Asiatico a partire dall'a.a. 25/26. Monitoraggio annuale e periodico secondo il sistema AQ di Ateneo. In particolare dopo un triennio si valuteranno le potenzialità didattico-scientifiche e la sostenibilità del curriculum di nuova attivazione.

Azione 2.1.4. Mantenimento e consolidamento dell'impegno sul corso internazionale *Environmental Humanities*

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio
Si manterrà un impegno significativo dello DSAAM nella didattica del CdS, in concomitanza con un'importante revisione dell'offerta di insegnamenti a partire dal 25/26 avviata dal Collegio Didattico del CdS.
Il monitoraggio dell'andamento del CdS verrà effettuato annualmente in sede di programmazione e secondo i processi AQ previsti.
Responsabilità
Collegio didattico del CdS; delegato di Dipartimento alla didattica; delegato agli accordi interdipartimentali.
Tempi di esecuzione e scadenze
Nuovo assetto attivo dal 25/26. Elaborazione e revisione annuale dell'offerta formativa. Monitoraggio annuale e periodico secondo il sistema AQ di Ateneo.

Azione 2.1.5. Revisione del CdS magistrale TI

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio

Il CdS in LM-94 "Traduzione e Interpretazione" è un CdS interdipartimentale a cui partecipano lo DSAAM e il DSLCC, ciascuno dei quali cura l'assetto didattico-scientifico di un curriculum, rispettivamente "Cinese-inglese-italiano" e "Inglese-spagnolo-LIS". Una serie di analisi e riflessioni che tengono in considerazione fattori di contesto, prospettive di sviluppo e profili formativi dei rispettivi curricula ha indotto i due Dipartimenti ad avviare un processo di possibile separazione tra i due curricula, che porterà, nelle more di una verifica della relativa sostenibilità, alla creazione di due CdS autonomi. Questo consentirà ai due CdS maggiore margine di manovra per migliorare la propria identità didattico-scientifica, anche in termini di attrattività, visibilità e comunicazione, nonché per attuare prospettive di sviluppo (ad es., apertura a nuove aree e lingue) che potrebbero essere precluse dall'assetto attuale.
Essendo il CdS incardinato sul DSAAM, i processi previsti per l'attivazione del curriculum "Inglese-spagnolo-LIS" come CdS a sé stante sarebbero principalmente in capo al DSLCC, ma si varranno della collaborazione del DSAAM.

Responsabilità

Collegio didattico del CdS e gruppo di lavoro di docenti impegnati nella nuova attivazione. Consigli di Dipartimento dei due Dipartimenti; delegati alla didattica dei due Dipartimenti. Segreterie didattiche dei due Dipartimenti, Scuola interdipartimentale SELISI, per la gestione degli aspetti logistico-organizzativi.

Tempi di esecuzione e scadenze

Tempistiche dettate dalle linee guida di Ateneo per l'offerta formativa. In caso di nuova attivazione/riapertura di ordinamento, presentazione del progetto di massima entro giugno 2025 per attivazione nel 26/27; entro giugno 2026, per attivazione nel 27/28.

Azione 2.1.6. Consolidamento della partecipazione del DSAAM al corso interateneo con l'Università Statale di Milano in "Ancient Civilizations for the Contemporary World" (ACCW)

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio

Insieme ad altri due Dipartimenti di Ca' Foscari (Studi Umanistici e Filosofia e Beni Culturali), il DSAAM partecipa a partire dall'a.a. 2023/24 al corso interateneo in "Ancient Civilizations for the Contemporary World" (classe L-1). Si tratta di un corso interamente in inglese, a forte vocazione internazionale e caratterizzato da un'innovativa prospettiva interareale, che copre le culture "classiche" dell'Europa, del Vicino e Medio Oriente, del Sud Asia e dell'Asia Orientale. Il contributo del DSAAM è strategico per l'attrattività del corso, in quanto consente di affiancare le competenze areali europee con quelle delle aree coperte dal DSAAM.

Il DSAAM figura come capofila della parte veneziana del CdS e punta a mantenere il proprio impegno didattico sul CdS. Gli insegnamenti faranno parte del carico didattico di docenza strutturata già in servizio presso il DSAAM, oltre che di un ricercatore a valere su risorse PNRR gestite dal CESA (scadenza 2025).
Il CdS ha presentato nel suo primo anno di attivazione una serie di criticità di natura organizzativo-logistica e alcune potenziali debolezze dovute al possibile disimpegno dei Dipartimenti partner. Sul lato amministrativo si rende necessario un ripensamento organizzativo, con il reperimento di ulteriori risorse dedicate, in vista dell'onere gestionale.
Il monitoraggio della sostenibilità ed efficacia di questo impegno verrà effettuato annualmente in sede di programmazione didattica e tramite interlocuzioni periodiche a livello intra- e inter-Ateneo.

Responsabilità

(per la parte veneziana:) Delegato di Dipartimento alla didattica; docente referente del Dipartimento all'interno del CdS, di concerto con le strutture didattiche e la governance di Ateneo e degli altri Dipartimenti coinvolti.

Tempi di esecuzione e scadenze

Elaborazione annuale dell'offerta formativa. Monitoraggio annuale e periodico secondo il sistema AQ dell'Ateneo sede amministrativa del CdS.

Misure di efficacia obiettivo 2.1

Indicatore	**Descrizione**	**Livello di partenza 31/12/2024**	**Target 31/12/2025**	**Target 31/12/2026**	**Target 31/12/2027**
Indicatore 2.1.1.a	Avvii di carriera al primo anno nei curricula MOA, Eurasia, ISEA	(a.a. 24/25) MOA: 27 Eurasia: 11 ISEA: 22	(a.a. 25/26) MOA: 40 Eurasia: 20 ISEA: 30	(a.a. 26/27) MOA: 45 Eurasia: 20 ISEA: 30	(a.a. 27/28) MOA: 50 Eurasia: 20 ISEA: 35
Indicatore 2.1.1.b	Immatricolati che hanno conseguito il titolo di scuola secondaria superiore in altra Regione (intero CdS LICSAAM) (ANVUR iC03)	54,1% (ANVUR 2023)	>50% (ANVUR 2024)	>50% (ANVUR 2025)	>50% (ANVUR 2026)
Indicatore 2.1.2	Numero di insegnamenti con master ACEL tenuti da docenti DSAAM	3	3	3 (salvo revisione dell'accordo)	3 (salvo revisione dell'accordo)
Indicatore 2.1.3	Attivazione curriculum magistrale in Studi sul Sud-Est Asiatico (ON/OFF)	OFF	ON	ON	ON
Indicatore 2.1.4	Numero di insegnamenti coperti da docenti afferenti al DSAAM (anche mutuati) sul CdS Environmental Humanities per anno accademico	8,33	7/8	7/8	7/8
Indicatore 2.1.5	Attivazione curriculum "Inglese-Spagnolo-LIS" di TI come CdS indipendente (ON/OFF)	/	/	ON	ON
Indicatore 2.1.6	Numero di insegnamenti coperti da docenti del DSAAM all'interno del CdS interateneo in "Ancient Civilizations for the Contemporary World"	4	8	7	7

Obiettivo 2.2 Consolidamento della didattica integrata e innovativa

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: [Didattica 12.] ***Ripensare le modalità di erogazione e fruizione dell'offerta formativa: verso una didattica innovativa integrata e trasversale***

Azione 2.2. Consolidamento della didattica blended

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio

Il DSAAM punta a mantenere e consolidare l'offerta complessiva di insegnamenti in modalità *blended* nei limiti previsti dalla normativa. In caso di compimento dell'azione 2.1.5, il numero degli insegnamenti blended subisce una riduzione

tecnica a causa dello scorporo di un intero curriculum magistrale dalla didattica DSAAM, che diventerebbe un CdS a sé stante del DSLCC. L'azione, che può disporre delle risorse messe a disposizione dall'Ateneo per la didattica integrativa e innovativa, viene monitorata annualmente sulla base dei riscontri dei questionari di valutazione della didattica e in sede di programmazione dell'offerta formativa.

Responsabilità
Collegi didattici dei CdS afferenti al Dipartimento; delegato di Dipartimento alla didattica; Gruppi AQ dei CdS e CPDS per il monitoraggio degli esiti delle sperimentazioni; supportati da Segreteria didattica di Dipartimento e Settore Didattica Innovativa di Ateneo.

Tempi di esecuzione e scadenze
Elaborazione annuale dell'offerta formativa. Monitoraggio annuale e periodico secondo il sistema AQ dell'Ateneo.

Misure di efficacia obiettivo 2.2

	Descrizione	**Livello di partenza 31/12/2024**	**Target 31/12/2025 (a.a. 25/26)**	**Target 31/12/2026 (a.a. 26/27)**	**Target 31/12/2027 (a.a.27/28)**
Indicatore 2.2	Numero di insegnamenti in modalità *blended* erogati sull'offerta dell'intero Dipartimento per anno accademico	27 (di cui 3 curriculum "Inglese-Spagnolo-LIS di TI)	26/27	24/25	24/25

Obiettivo 2.3 Consolidamento e potenziamento dell'Offerta formativa di double e joint degree

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: **[Didattica 5.]** ***Offerta formativa di double e joint degree***

Per l'a.a. 2024/25 il DSAAM ha in offerta cinque programmi di double degree:
- Kyungpook National University (KNU) - riservato a studenti LICSAAM - curriculum Corea indirizzo umanistico (attivo dal 23/24)
- Capital Normal University Pechino - riservato a studenti LICSAAM - curriculum Cina (attivo dal 16/17)
- Capital Normal University Pechino - riservato a studenti LICAAM - curriculum Cina (attivo dal 15/16)
- College of Humanities, Seoul National University - riservato a studenti LICAAM - curriculum Corea (attivo dal 23/24)
- Universidad de Sevilla - riservato a studenti LICAAM - curriculum Vicino e Medio Oriente (lingua araba) (attivo dal 21/22)

Azione 2.3. Potenziamento dell'offerta di double/joint degrees

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio
Nel prossimo triennio, saranno elaborate ed esaminate proposte e opportunità in particolare per:
- LICSAAM, con partner europei e asiatici
- TRANS-MED, con la collaborazione con altri paesi dell'Unione Europea nonché Nord Africa, da esplorare attraverso l'attivazione di collaborazioni internazionali tramite Erasmus.
- LAMAC, con partner europei (anche dell'alleanza Eutopia) e asiatici
- TI, con partner europei (anche dell'alleanza Eutopia) e asiatici
- LEISAAM, con partner europei (anche dell'alleanza Eutopia) e del Sud-Est Asiatico, in particolare per il curriculum di nuova istituzione "Sud-Est Asiatico"
- LICAAM, con partner europei (anche dell'alleanza Eutopia) e asiatici (compresa la partecipazione a un progetto di

DD/JD in Studi bizantini interdipartimentale con DSU)
- EH, con partner europei

Facendo ricorso alle risorse finanziarie e umane messe a disposizione dall'Ateneo e/o dai partenariati, il Dipartimento si attiverà per implementare nuovi *double/joint degrees*, in particolare (ma non limitatamente) sulle lauree magistrali e per aree/partner strategici per le prospettive didattiche e di ricerca del Dipartimento.
Il mantenimento e l'attivazione di nuovi *double degree* saranno attuati sulla base dell'effettiva qualità del programma congiunto con le università partner e dell'attrattività presso il corpo studentesco e nella prospettiva di rendere attrattivi i CdS e ampliare il numero di studenti internazionali iscritti a Ca' Foscari, tenendo inoltre in considerazione le linee guida di Ateneo relative all'attivazione di nuovi programmi. Anche in ottica di maggiore interoperabilità con futuri *double degree*, il Dipartimento ha accresciuto e intende accrescere il numero di curricula, percorsi e insegnamenti erogati in lingua inglese, concentrati principalmente sul livello magistrale. A questo si affianca un numero di insegnamenti tenuti nelle lingue di specializzazione che ha una varietà senza eguali per quantità e qualità nel panorama italiano ed europeo.

Responsabilità
Collegi didattici dei CdS del Dipartimento; delegato alla didattica; delegato all'internazionalizzazione; docenti referenti degli accordi; con il supporto degli uffici Settore internazionale del Dipartimento e di Ateneo.

Tempi di esecuzione e scadenze
Tempistiche delle linee guida di Ateneo per l'offerta formativa e l'attivazione di DD/JD. Monitoraggio annuale e periodico secondo il sistema AQ dell'Ateneo.

Misure di efficacia obiettivo 2.3

	Descrizione	**Livello di partenza 31/12/2024 (a.a. 24/25)**	**Target 31/12/2025 (a.a 25/26)**	**Target 31/12/2026 (a.a. 26/27)**	**Target 31/12/2027 (a.a. 27/28)**
Indicatore 2.3.a	Numero di nuovi programmi internazionali di *double* e *joint degrees* sui CdS del Dipartimento	/	/	/	+2 (target cumulativo del triennio)
Indicatore 2.3.b	Numero di insegnamenti in lingua inglese erogati sull'intera offerta formativa del Dipartimento per anno accademico* *escluso il CdS interateneo ACCW	85 (programmazione 22/23) 119 (programmazione 23/24) 82 (programmazione 24/25)	90+ (programmazione 25/26)	90+ (programmazione 26/27)	90+ (programmazione 27/28)

Obiettivo 2.4 Migliorare la sostenibilità della didattica

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: *[Didattica 1] Una didattica sostenibile*

L'offerta formativa del DSAAM si segnala per ricchezza dei percorsi, delle discipline, delle aree geografiche, linguistiche e culturali coperte al suo interno. Il Dipartimento progetta di monitorare costantemente l'interazione tra ricchezza dell'offerta formativa, risorse di docenza disponibili e fattori di contesto (es. calo demografico, mutate situazioni geopolitiche che impattano sull'attrattività di determinate aree geografiche, risultanze delle consultazioni con le parti sociali, fluttuazioni nel finanziamento pubblico dell'Università, ecc.).
L'analisi degli indicatori di sostenibilità e attrattività sui singoli CdS sarà demandata ai gruppi AQ e ai Collegi Didattici dei CdS, ma sarà costantemente recepita e monitorata, in una prospettiva dipartimentale, anche dagli attori dipartimentali,

a partire dalla Giunta di Dipartimento e dai delegati alla didattica e all'AQ, che potranno proporre ulteriori azioni.

Azione 2.4. Contenimento della didattica esterna (esclusi i visiting professor) erogata su tutta l'offerta formativa del DSAAM

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio

Il Dipartimento mira a contenere e contrarre la didattica esterna (docenza a contratto) attraverso una oculata distribuzione dei carichi didattici, il ricorso a visiting professor, il monitoraggio dell'attrattività degli insegnamenti affini e integrativi, il reclutamento di docenza su settori a minore copertura didattica (vedi sezione 6, "Eccellenza nel reclutamento").

Responsabilità

Giunta di Dipartimento; Comitato per la Didattica del Dipartimento; Collegi didattici dei CdS del Dipartimento; delegato alla didattica; delegato all'internazionalizzazione; con il supporto degli uffici settore didattica del Dipartimento e di Ateneo.

Tempi di esecuzione e scadenze

Elaborazione annuale dell'offerta formativa. Monitoraggio annuale e periodico secondo il sistema AQ dell'Ateneo (in particolare indicatori ANVUR ic19, ic27, ic28).

Misure di efficacia obiettivo 2.4

indicatore	**Descrizione**	**Livello di partenza 31/12/2024**	**Target 31/12/2025 (a.a. 25/26)**	**Target 31/12/2026 (a.a. 26/27)**	**Target 31/12/2027 (a.a. 27/28)**
indicatore 2.4.a	Percentuale di insegnamenti coperti da didattica esterna (esclusi i *visiting professor*) sull'intera offerta formativa del Dipartimento *	(programmazione 24/25) 18,15%	(programmazione 25/26) <20%	(programmazione 26/27) <20%	(programmazione 27/28) <20%

* il dato si riferisce alla programmazione ex-ante (fonte: elaborazioni interne del Dipartimento in sede di approvazione dell'offerta formativa in Consiglio di Dipartimento). Quindi, per es., la baseline 31/12/24 si riferisce alla didattica programmata ex ante per il 24/25. L'indicatore ex ante riflette l'indirizzo e la capacità di programmazione del Dipartimento a prescindere da situazioni contingenti che si possano presentare ex post in sede di erogazione (es. malattie, trasferimenti, dimissioni, cessazioni improvvise, ecc.)

Parte III – Obiettivi per i Servizi agli Studenti del Dipartimento

Il Dipartimento si impegna a potenziare le azioni relative all'orientamento e al tutorato al fine di migliorare l'attrattività dei nostri CdS, favorire la regolarità delle carriere e contrastare gli abbandoni. In particolare si impegna a:

- coinvolgere maggiormente i docenti in attività di orientamento in ingresso presso scuole superiori, anche fuori regione, e promuovere in maniera efficace l'eccellenza dei corsi CdS, con lo scopo di mantenere valori positivi nel numero di immatricolati provenienti da altre regioni;

- coinvolgere maggiormente i tutor specialistici e i rappresentanti degli studenti in CdD e in CPDS per individuare per tempo eventuali problematiche, far emergere eventuali criticità nel servizio offerto e di conseguenza apportare miglioramenti ai servizi e alla didattica, con lo scopo di favorire la regolarità delle carriere.

Obiettivo 3.1 Migliorare le attività di tutorato specialistico

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: ***[Servizi per gli Studenti.1] "Promuovere servizi personalizzati per categoria di studenti"***

Si vuole ottimizzare il ruolo del tutor specialistico (figura già attiva da anni nell'Ateneo) facendo emergere il *know how* che matura a contatto diretto con gli studenti, in modo da monitorare le carriere degli studenti per il superamento delle difficoltà in taluni ambiti e per contrastare l'abbandono degli studi. Il Dipartimento vuole essere partecipe e mettersi in ascolto per intervenire per tempo sulle criticità emerse.

Azione 3.1 Giornate di incontro con i tutor specialistici per discutere dei problemi degli studenti

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio:
Creare occasioni di incontro a conclusione di ogni semestre con i tutor specialistici che hanno terminato la loro attività e con i rappresentanti degli studenti in CdD e in CPDS, per far emergere eventuali problematiche, punti di forza e punti di debolezza dei nostri CdS e delle nostre attività di supporto agli studenti in difficoltà con il superamento degli esami.

Responsabilità:
Delegato di dipartimento all'orientamento e tutorato; presidente CPDS.

Tempi di esecuzione e scadenze:
I due incontri saranno organizzati a conclusione di ogni semestre (approssimativamente nei mesi di febbraio e luglio). L'attività di monitoraggio, a cura del delegato all'orientamento e tutorato, verrà effettuata annualmente.

Misure di efficacia obiettivo 3.1

Indicatore	Descrizione	Livello di partenza 31/12/24	Target 31/12/25	Target 31/12/26	Target 31/12/27
Indicatore 3.1	Numero giornate di incontro con tutor specialistici del DSAAM per anno	2	2	2	2

Obiettivo 3.2 Mantenere l'attrattività per gli studenti in ingresso attraverso orientamento mirato

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: [Servizi per gli Studenti 1] Promuovere servizi personalizzati per categoria di studenti […] e l'estensione della platea di studenti

Ca' Foscari intende presentarsi come una comunità aperta agli studenti e al territorio, con un'offerta didattica attrattiva sui due piani nazionale e internazionale che prosegue sulle linee della qualità, dell'innovazione, dell'inclusività e della trasversalità.

Il DSAAM svolge i servizi di orientamento in ingresso per i futuri studenti e studentesse provenienti dalla scuola secondaria superiore in coordinamento con il servizio organizzato dagli uffici preposti in sede centrale.

Azione 3.2 Orientamento in ingresso presso scuole superiori in Veneto e fuori regione

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio

Oltre al consueto Open day organizzato presso le sedi dell'ateneo, il Dipartimento intende potenziare le attività di orientamento in ingresso organizzando incontri presso scuole superiori in Veneto e nelle altre regioni italiane, per promuovere in maniera capillare l'eccellenza della nostra offerta formativa e dei nostri CdS.

Responsabilità
Delegato di dipartimento all'orientamento e tutorato.

Tempi di esecuzione e scadenze
Gli incontri di orientamento presso le scuole superiori vengono organizzati da gennaio a maggio. Il monitoraggio viene effettuato annualmente a fine anno, anche alla luce dei numeri definitivi degli immatricolati per regione.

Misure di efficacia obiettivo 3.2

Indicatore	Descrizione	Livello di partenza 31/12/24	Target 31/12/25	Target 31/12/26	Target 31/12/27
Indicatore 3.2.1	Numero di incontri di orientamento presso scuole superiori in Veneto	8	8	8	8
Indicatore 3.2.2	Numero di incontri di orientamento presso scuole superiori fuori regione	0	2	3	4

Parte IV – Obiettivi per la Terza Missione/Impatto Sociale del Dipartimento[2]

Nel triennio 2025-2027, il DSAAM si impegnerà a sviluppare la propria Terza Missione, mettendo a disposizione della società e delle istituzioni locali le competenze dei suoi membri in materia di lingue e culture dei Paesi asiatici e dell'Africa Mediterranea. Con una maggiore attenzione all'importanza di questa missione, il Dipartimento intensificherà la collaborazione con istituzioni locali, nazionali e internazionali, sia continuando le attività tradizionali, sia promuovendo nuove iniziative.

In particolare, verranno avviate iniziative di public engagement su temi culturali e sociali, analisi geopolitiche, promozione di un turismo sostenibile e valorizzazione del ruolo di Venezia come punto di incontro tra Europa e Asia. Verranno inoltre promosse attività di sensibilizzazione e educazione in merito alle sfide ambientali, culturali e sociali derivanti dal cambiamento climatico.

Obiettivo 4.1: Promuovere attività di coinvolgimento della società civile e della cittadinanza

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico [Terza missione 4]: Favorire iniziative che coinvolgano la società civile e la cittadinanza.

L'obiettivo è promuovere attività che stimolino la partecipazione attiva della società civile, incentivando le iniziative culturali e potenziando le strutture di comunicazione e promozione educativa e culturale. Si rafforzerà inoltre la collaborazione con enti pubblici e privati, inclusi il Comune di Venezia, i Musei Civici, La Biennale di Venezia e altre fondazioni, l'Archivio di Stato, gli istituti culturali, le biblioteche, l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, rappresentanze di Paesi stranieri in città e nel territorio e le istituzioni governative locali.

Azione 4.1.1 Partecipazione alle iniziative dell'Osservatorio di Politica e Relazioni Internazionali

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio

Favorire il dialogo con le istituzioni pubbliche e private della città, contribuendo a consolidare la dimensione sociale, economica e culturale della comunità accademica in collaborazione con i portatori d'interesse esterni attraverso il coinvolgimento dei docenti del DSAAM alle attività dell'Osservatorio di Politica e Relazioni internazionali (OPRI). L'Osservatorio di Politica e Relazioni Internazionali (OPRI) è nato nel 2022 a Ca' Foscari per analizzare e discutere fenomeni internazionali di rilievo. Gli eventi saranno realizzati in collaborazione con Emergency, Promex, Libreria-Spazio Eventi Toletta e l'Istituto di Studi Militari Marittimi.

Responsabilità
Delegato di Dipartimento alla Terza Missione; Comitato alla Terza Missione; delegato alla ricerca; comitato ricerca di Dipartimento

Tempi di esecuzione e scadenze
Le attività dell'OPRI si svilupperanno nel corso di tutto l'anno, ad eccezione dei mesi di gennaio, luglio e agosto, ponendosi al servizio tanto dell'intera comunità accademica di Ca' Foscari (a partire dalla componente studentesca) quanto della cittadinanza.

Azione 4.1.2 Partecipazione ai festival letterari, cinematografici e ad altre iniziative cittadine

2 Per quanto riguarda la Terza Missione/Impatto Sociale occorre fare bene attenzione alla definizione di come gli obiettivi vengono misurati, ad esempio se l'obiettivo del Dipartimento è quello della diffusione sul territorio della conoscenza di una certa tematica e l'azione la realizzazione della conferenza l'indicatore usato per la misura dell'efficacia non può essere la realizzazione della conferenza, ma dovrebbe essere il numero effettivo di partecipanti.

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio

Il DSAAM continuerà la sua attiva partecipazione alle diverse e molteplici iniziative rivolte alla città e che coinvolgono ricercatori e studenti cafoscarini (ArtNight, la Notte della Ricerca, Incroci di civiltà, Short Film Festival, Classici contro, Archivio Scritture Scrittrici Migranti, L'altro sono io - Maratona di letture migranti, Giornata Europea delle lingue). Il monitoraggio si effettuerà attraverso di dati raccolti con le schede di monitoraggio Terza Missione predisposte.

Responsabili azione
Delegato di Dipartimento alla Terza Missione; Comitato alla Terza Missione; delegato alla comunicazione

Tempi di esecuzione e scadenze
Gli eventi saranno distribuiti lungo entrambi i semestri, con una concentrazione particolare nei periodi primaverili e autunnali.

Misure di efficacia obiettivo 4.1

	Descrizione	Livello di partenza 31/12/24	Target 31/12/25	Target 31/12/26	Target 31/12/27
Indicatore 4.1.1a	Numero di incontri OPRI	9	9	9	9
Indicatore 4.1.1b	Numero medio di partecipanti per evento OPRI	>30	>35	>35	>35
Indicatore 4.1.2a	Numero e la tipologia degli eventi pubblici realizzati anche in collaborazione con enti pubblici e privati esterni registrati con la scheda di monitoraggio	155	>155	>155	>155
Indicatore 4.1.2b	Numero medio di partecipanti per evento pubblico realizzati con enti pubblici e privati esterni registrati con la scheda di monitoraggio	>30	>35	>35	>35

Obiettivo 4.2: Consolidare ed espandere la rete del DSAAM nel territorio

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: Obiettivo 1 – Consolidare i rapporti con le istituzioni del territorio affinché gli studenti diventino i primi abitanti e fruitori consapevoli dei beni culturali diffusi;
Obiettivo 5 – Promuovere la produzione e la gestione di attività artistiche e culturali

Rafforzare il ruolo del DSAAM nel contributo dell'Ateneo nella costruzione del futuro di Venezia, attraverso la diffusione di una conoscenza più approfondita del ricco patrimonio storico e culturale del passato, offrendo un contributo significativo allo sviluppo culturale e sociale del territorio.

Azione 4.2. Ricerca e didattica aperta con istituzioni culturali locali

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio

Promuovere attività di ricerca interdisciplinare e di didattica aperta in collaborazione con le istituzioni museali e culturali del territorio quali la Fondazione Musei Civici di Venezia, il Museo d'Arte Orientale, l'Ateneo Veneto, la Fondazione Giorgio Cini, l'Archivio di Stato, il Conservatorio Benedetto Marcello, la Biennale di Venezia, l'Accademia di Belle Arti di Venezia e l'Università IUAV e fondazione istituzioni private come la Congregazione Mechitarista di San Lazzaro e il Bergruen Institute e associazioni cullturali. Il monitoraggio sarà effettuato con i dati raccolti dal repertorio eventi del DSAAM.

Responsabili azione – Delegato di Dipartimento alla Terza Missione; Comitato alla Terza Missione; delegato alla comunicazione

Tempi di esecuzione e scadenze – Le attività si svilupperanno nel corso di tutto l'anno.

Misure di efficacia obiettivo 4.2

Indicatore	Descrizione	Livello di partenza 31/12/24	Target 31/12/25	Target 31/12/26	Target 31/12/27
Indicatore 4.2.1	Numero di iniziative di attività di ricerca interdisciplinare e/o di didattica aperta in collaborazione con le istituzioni museali e culturali del territorio per anno	3	4	4	4

Obiettivo 4.3: Promuovere eventi pubblici e occasioni sulle sfide sociali e culturali contemporanee della sostenibilità socio-culturale e ambientale

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: Obiettivo 1 – Consolidare i rapporti con le istituzioni del territorio affinché gli studenti diventino i primi abitanti e fruitori consapevoli dei beni culturali diffusi; Obiettivo 5 – Promuovere la produzione e la gestione di attività artistiche e culturali

Le competenze altamente specializzate e variegate dei docenti del DSAAM saranno messe a disposizione per offrire iniziative di formazione e didattica aperta e attività pubbliche che coinvolgano anche le scuole su due temi di rilevanza centrale per le trasformazioni sociali e culturali contemporanee, quali in particolare la multiculturalità e il multilinguismo da un lato e l'impatto del cambiamento climatico e l'educazione alla sostenibilità ambientale dall'altro.

Azione 4.3.1 Sostegno e difesa del multiliinguismo

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio

Promozione di iniziative finalizzate a sostenere e valorizzare il multilinguismo, con particolare attenzione alle lingue meno parlate e a quelle che, purtroppo, non sono più in uso con il coinvolgimento della comunità locale, incluse le scuole e le associazioni culturali e sociali del territorio. Il monitoraggio verrà effettuato attraverso le schede predisposte.

Responsabili azione – Delegato di Dipartimento alla Terza Missione; Comitato alla Terza Missione; responsabili d'area della formazione linguistica

Tempi di esecuzione e scadenze – Le attività si svilupperanno nel corso di tutto l'anno.

Azione 4.3.2 Sensibilizzazione all'impatto del cambiamento climatico

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio

Coinvolgimento di membri del DSAAM in iniziative pubbliche di educazione alla sostenibilità e di sensibilizzazione all'impatto del cambiamento climatico, attraverso la collaborazione con istituzioni e associazioni culturali e sociali con sede a Venezia. Il monitoraggio verrà effettuato attraverso l'utilizzo delle schede predisposte.

Responsabili azione – Delegato di Dipartimento alla Terza Missione; Comitato alla Terza Missione; docenti afferenti al Centro Niche

Tempi di esecuzione e scadenze – Le attività si svilupperanno nel corso di tutto l'anno.

Responsabili azione – Delegato di Dipartimento alla Terza Missione; Comitato alla Terza Missione; docenti afferenti al Centro Niche

Tempi di esecuzione e scadenze – Le attività si svilupperanno nel corso di tutto l'anno.

Misure di efficacia obiettivo 4.3

	Descrizione	Livello di partenza 31/12/24	Target 31/12/25	Target 31/12/26	Target 31/12/27
Indicatore 4.3.2°	Numero di iniziative pubbliche a sostegno del multilinguismo per anno	2	3	3	3
Indicatore 4.3.2b	Numero medio di partecipanti per evento dedicato al sostegno del multilinguismo come rilevato dalle schede di monitoraggio	>20	>30	>30	>30
Indicatore 4.3.3°	Numero di iniziative pubbliche dedicate alla sostenibilità ambientale e alla sensibilizzazione al cambiamento climatico	3	4	4	5
Indicatore 4.3.3b	Numero medio di partecipanti per evento dedicato a temi relativi alla sostenibilità ambientale e alla sensibilizzazione al cambiamento climatico rilevati attraverso le schede di monitoraggio.	>20	>30	>30	>30

Parte V – Obiettivi per l'internazionalizzazione del Dipartimento

Da ormai più di un decennio, l'Ateneo ha intrapreso un processo di internazionalizzazione che ha orientato anche le azioni del DSAAM verso un ampliamento significativo delle sue attività mirate a a) incrementare la mobilità di studenti, docenti e personale amministrativo, b) a favorire l'uso veicolare delle lingue straniere c) accrescere i programmi internazionali di scambio, di studio e di ricercae l'introduzione di titoli doppi, multipli e congiunti.

Il DSAAM si è distinto in Italia per la sua forte vocazione internazionale che ha contribuito in modo determinante a posizionare l'Ateneo ai vertici delle classifiche italiane per quanto riguarda le attività di internazionalizzazione. Si segnala sulla base della classifica Censis 2024 che Ca' Foscari fra gli atenei di medie dimensioni raggiunge il 6° posto nella classifica generale, ma è al 2° per internazionalizzazione. Inoltre, il DSAAM contribuisce inoltre al buon posizionamento dell'Ateneo nel ranking internazionale: per il QS World University Rankings 2025, Ca' Foscari si attesta nella fascia 661-670 [ENG], che equivale al top 3% delle istituzioni di alta formazione del mondo, mentre per il QS Europe Region University Rankings 2025 è il 6° ateneo in Europa e il 2° in Italia per mobilità studentesca in uscita, il 61° ateneo in Europa e il 5° in Italia per mobilità studentesca in ingresso, nonché il 4° Ateneo in Italia per internazionalizzazione del corpo docente.

L'obiettivo per il prossimo triennio sarà di razionalizzare l'impegno del DSAAM nell'internazionalizzazione, privilegiando nuovi accordi strategici e valorizzando le risorse attuali secondo le indicazioni di Ateneo relativamente ai principali obiettivi del Piano Strategico.

Obiettivo 5.1 Rafforzare la mobilità studentesca incoming and outgoing

Riferimento al Piano Strategico Obiettivo [3/4 Didattica] Mobilità studentesca internazionale per crediti, Mobilità studentesca internazionale per titoli e obiettivo [5 Didattica] Offerta formativa di double e joint degree

Nella fattispecie nell'arco del prossimo triennio il DSAAM cercherà di rafforzare soprattutto la mobilità studentesca internazionale incoming e outgoing, con speciale attenzione alle destinazioni in cui la lingua inglese non sia di particolare prevalenza, come la Cina o i paesi del Centro Asia. Saranno altresì valorizzate anche quelle regioni in cui progetti di cooperazione internazionale siano una concreta opportunità, quali i paesi del bacino del Mediterraneo e l'Africa, Sempre in linea con quest'ultimo il DSAAM si impegnerà a tenere in considerazione i tre principi riassunti nell'acronimo AMI: attrazione cafoscarina, mobilità e integrazione, in particolare implementando il livello di bilinguismo italiano/inglese non solo nella didattica, ma anche nei servizi orientativi, informativi e applicativi web.

Azione 5.1.1. Monitoraggio della qualità e aumento del numero degli accordi Erasmus+ICM con atenei esteri su proposta del Dipartimento, promuovendo la partecipazione di docenti e studenti DSAAM

Descrizione azione intrapresa e Modalità di monitoraggio: Il trend positivo del numero degli scambi per mobilità internazionale di questi ultimi anni suggerisce una particolare attenzione agli investimenti in quest'ambito. D'altro canto il forte interesse da parte della componente studentesca e il sostegno in termini di governance e finanziamento, tanto a livello di Ateneo, quanto a livello nazionale (MUR) ed europeo (UE-EACEA) ha permesso un notevole recente sviluppo dell'internazionalizzazione. Il raggiungimento dell'obiettivo europeo di indirizzare almeno il 20% della popolazione studentesca in programmi di mobilità internazionale potrebbe essere differito in conseguenza del possibile definanziamento del sistema universitario a partire dal 2025. L'azione principale consisterà nel garantire la continuità del flusso in entrata e uscita di docenti e studenti, monitorando e migliorando possibilmente la qualità degli accordi attraverso una valutazione di efficacia e puntando al mantenimento dello status quo, se non fattibile un aumento del numero degli accordi Il monitoraggio dell'azione si basa sul numero di accordi attivi e sulle mobilità effettive.
Responsabilità: Delegato del Dipartimento all'internazionalizzazione; collegi didattici dei CdS

Tempi di esecuzione e scadenze

L'azione si articola lungo il corso dell'anno accademico.

Azione 5.1.2. Accordi dipartimentali con istituzioni di aree strategiche

Descrizione azione intrapresa e Modalità di monitoraggio:

In riferimento alle aree strategicamente importanti riportate nel Piano Strategico di Ateneo, come anche in relazione alle dinamiche del mercato globale per l'alta formazione e alle opportunità geopolitiche indicate dal MAECI e dal MUR, il DSAAM si propone di portare a regime lo scambio a livello dipartimentale di docenti e studenti con enti e istituzioni con le quali già sussistono degli accordi, proponendo possibilmente un potenziamento del network attuale in particolare con il Sud Est Asiatico, l'Africa e l'Asia Centrale. Il monitoraggio sarà basato sulla base del numero degli accordi attivi con queste aree rispetto al numero complessivo di accordi.

Responsabilità: Delegato del Dipartimento all'internazionalizzazione; referenti d'area per la mobilità studentesca; collegi didattici dei CdS.

Tempi di esecuzione e scadenze

I tempi di esecuzione sono determinati dalle scadenze di bandi di Ateneo.

Azione 5.1.3. Consolidamento e potenziamento della mobilità attraverso double e joint degree

Descrizione azione intrapresa e Modalità di monitoraggio:

Nel prossimo triennio il DSAAM programma un'azione di consolidamento e ottimizzazione dei programmi congiunti con le università straniere già partner e si impegnerà ad implementare nuovi progetti di double/joint degrees, con particolare, ma non esclusiva, attenzione alle lauree magistrali e agli ambiti strategici per lo sviluppo della didattica e della ricerca del Dipartimento, Per i dettagli si rimanda alla Parte 2. Obiettivo 3. Il monitoraggio si effettuerà sulla base del numero di studenti partecipanti.

Responsabilità

Collegi didattici dei CdS del Dipartimento; delegato alla didattica; delegato all'internazionalizzazione; docenti referenti degli accordi; con il supporto degli uffici Settore internazionale del Dipartimento e di Ateneo.

Tempi di esecuzione e scadenze

Tempistiche delle linee guida di Ateneo per l'offerta formativa e l'attivazione di DD/JD. Monitoraggio annuale e periodico secondo il sistema AQ di Ateneo.

Misure di efficacia obiettivo 5.1

	Descrizione	Livello di partenza anno 2024	Target 31/12/2025	Target 31/12/2026	Target 31/12/2027
Indicatore 5.1.1.a	Numero di nuovi accordi Erasmus+ ICM	3	3	da definire sulla base di una valutazione di efficacia	da definire sulla base di una valutazione di efficacia
Indicatore 5.1.1.b	Numero di docenti e studenti DSAAM beneficiari degli accordi	studenti > 30 docenti >10	studenti > 30 docenti >10	studenti > 30 docenti >10	studenti > 30 docenti >10

	Erasmus+ ICM				
Indicatore 5.1.2	Numero di nuovi accordi di scambio in aree strategiche per il Dipartimento (Africa, Sud-Est asiatico, Asia Centrale)	1/6	2/6	2/6	da valutare
Indicatore 5.1.3	Numero di studenti impegnati in DD	>10	>15	>20	>25

Obiettivo 5.2 Promuovere il ruolo di DSAAM all'interno delle European Universities e di altre alliances internazionali

Riferimento al Piano Strategico Obiettivo [2 Terza Missione] Potenziare la collaborazione con partner internazionali anche con lo scopo di promuovere il territorio, gli studenti e le attività dell'Ateneo e obiettivo [6 Didattica] Programmazione europea ed European Universities

Nel processo di potenziamento delle dinamiche di internazionalizzazione e in conformità con il nuovo Programma Erasmus 2021-2027, la partecipazione ai partneriati internazionali di cooperazione universitaria denominati *European Universities* è strategica. In conformità con le linee guida del Piano Strategico d'Ateneo,

Azione 5.2.1 Potenziamento presenza DSAAM nelle attività dei network Eutopia e SUN.

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio**:** il DSAAM intensificherà la propria partecipazione all'alleanza interuniversitaria *Eutopia* di cui Ca' Foscari fa parte da settembre 2021 (seminari, connected communities, partecipazione al Young leaders initiative). Inoltre, il DSAAM intende incrementare la sua partecipazione tanto alle iniziative di Eutopia quanto a quelle nella *Silk Road Universities Network* (SUN), analoga alleanza ma di respiro euro-asiatico, di cui Ca' Foscari è nel Board of Directors.

*Responsabilità***:** Delegato di Dipartimento all'internazionalizzazione; delegato alla ricerca; delegato alla didattica; delegato alla terza missione, delegato Eutopia

Tempi di esecuzione e scadenze: Anno accademico

Misure di efficacia obiettivo 5.2

	Descrizione	Livello di partenza anno 2024	Target 31/12/2025	Target 31/12/2026	Target 31/12/2027
Indicatore 5.3.1	Numero di iniziative all'interno del network EUTOPIA	3	4	6	2

	a cui partecipa il Dipartimento				
Indicatore 5.3.2	Numero di iniziative all'interno del network SUN a cui partecipa il Dipartimento	3	3	3	1

Parte VI – Obiettivi per l'eccellenza nel reclutamento del Dipartimento

Il DSAAM fa dell'eccellenza del reclutamento una delle sue priorità in questo piano di sviluppo coerentemente con le indicazioni dell'Ateneo, sulla base delle risorse disponibili anche attraverso i bandi ministeriali dedicati. Il criterio dell'eccellenza per il reclutamento del personale docente e ricercatore si articola in due dimensioni: qualità scientifica e ottimizzazione della didattica. In questi ultimi anni il DSAAM ha già assunto fra il personale vincitori di ERC, Marie Curie Global e Maria Levi Montalcini; ha inoltre approvato le proposte per ERC, Marie Curie Global, FIS, Bando MUR per Seal of Excellence and Young Researcher nella prospettiva di un'assunzione a tempo determinato o indeterminato (a seconda delle risorse disponibili a livello di Dipartimento e/o di Ateneo) per nuovi talenti. Infine ha utilizzato i finanziamenti del Progetto di Eccellenza per una chiamata diretta per chiara fama. L'eccellenza nelle competenze a garanzia del supporto tecnico amministrativo alle attività del dipartimento è criterio anche per la programmazione del PTA.

Obiettivo 6.1. Accrescere l'attrattività del DSAAM attraverso reclutamenti di alta qualificazione

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: [Fattori strategici Abilitanti Trasversali 2.]

Sulla base delle risorse e delle opportunità, il DSAAM sarà parte attiva nel rispettare l'eccellenza del reclutamento possibile attraverso le chiamate dirette dall'estero per studiose e studiosi di chiara fama e per vincitori/trici di bandi competitivi per il finanziamento di progetti di ricerca internazionali (ad es. ERC, MSCA e iniziative incluse nel programma-quadro Horizon Europe) e ministeriali (FIS, Maria Levi Montalcini e altri)

Azione 6.1.1: Reclutamento talenti vincitori bandi competitivi

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio

Implementare una politica di assunzione per i docenti chiamati per chiara fama e/o nel programma di "rientro dei cervelli" e vincitori di bandi di ricerca internazionali a carattere competitivo (ERC, Grant esteri di alto profilo, Sinergy, Maria Levi Montalcini, Marie Slodowska Curie). Il monitoraggio avviene con la verifica della programmazione del personale.

Responsabili azione

Delegato alla ricerca di Dipartimento; giunta di Dipartimento e Consiglio di DIpartimento; comitato ricerca di Dipartimento; delegato alla didattica di Dipartimento; comitato didattica di Dipartimento.

Tempi di esecuzione e scadenze

In linea con la programmazione del personale e le scadenze previste per le chiamate dirette e le assunzioni a tempo determinato di vincitori di progetti.

Misure di efficacia Obiettivo 6.1

	Descrizione	Livello di partenza anno 2024	Target 31/12/25	Target 31/12/26	Target 31/12/27
Indicatore 6.1.1	Reclutamenti per chiamata	4	4	2	2

	diretta chiara fama o vincitori bandi internazionali e nazionali competitivi				

Obiettivo 6.2: Garantire la sostenibilità della didattica

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: [Didattica 1.] Una didattica sostenibile

Nell'ottica di migliorare il rapporto studenti/docenti, e sulla base delle risorse che si rendono disponibili si ritiene necessario come da indicazioni di Ateneo investire eventuali risorse disponibili in settori caratterizzati da maggiore sofferenza didattica, senza tralasciare tuttavia le opportunità di crescita del personale in aree e competenze di eccellenza per lo sviluppo del Dipartimento, grazie anche al finanziamento ricevuto con il Progetto di Eccellenza.

Azione 6.2.1: Reclutamento negli SSD con basso indice di copertura didattica (CD)

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio
Sulla base delle risorse rese disponibili, orientare prioritariamente la politica di reclutamento verso settori scientifico disciplinari con indice basso o a rischio per la copertura didattica. Il monitoraggio avviene con la verifica della programmazione del personale.

Responsabili azione
Giunta di Dipartimento; Consiglio di Dipartimento.

Tempi di esecuzione e scadenze
In linea con le scadenze previste per programmazione del personale e il cronoprogramma relativo alle disponibilità delle risorse finanziarie effettive.

Misure di efficacia obiettivo 6.2

	Descrizione	Livello di partenza anno 2024	Target 31/12/25	Target 31/12/26	Target 31/12/27
Indicatore 6.2.1	Proporzione di punti organico investiti su settori a basso indice di copertura didattica per anno	75%	100%	100%	75%

Obiettivo 6.3 Mantenere o incrementare l'organico del Personale Tecnico e Amministrativo per garantire l'erogazione dei servizi del DSAAM

Riferimento al Piano strategico Obiettivo Strategia 2026 per l'organizzazione agile: [3. Valorizzazione di tutte le professionalità a Ca' Foscari in funzione dei cambiamenti organizzativi, dell'offerta formativa, della ricerca e della terza missione].

Il Dipartimento nel corso degli ultimi anni ha visto crescere la mole delle attività di tipo amministrativo-contabile e di supporto all'erogazione dei servizi relativi alla Didattica, Ricerca e Terza Misisone dovute a questi fattori:

- Incremento del numero dei docenti
- Incremento del numero dei corsi di laurea (di cui uno interateneo) e dei curricula all'interno di questi
- Incremento dei progetti e dei finanziamenti gestiti
- Appesantimento burocratico delle procedure imposto da applicazioni normative (Codice Appalti utilizzo piattaforme digitali)

Conseguentemente per riuscire a mantenere un livello sufficientemente adeguato dei servizi il Dipartimento ha investito nel reclutamento del PTA con n. 2 unità per il Progetto di Eccellenza, destinando risorse proprie derivanti da margini di progetti per un collaboratore a TD a supporto dell'amministrazione, assumendo un funzionario a TD per la gestione di un progetto ERC e altri progetti.
E' stato inoltre richiesto all'Ateneo l'incremento di personale PTA con competenze adeguate per svolgere il ruolo di RUP nelle procedure di affidamento di beni e servizi (concorso concluso a dicembre 2024, assunzione di servizio ad aprile 2025) ed anche una risorsa, sebbene a tempo determinato (fondi a carico Ateneo) di collaboratore amministrativo per supportare la gestione del corso interateneo in ACCW e la Summer School in collaborazione con la Princeton University.

L'organico del Personale Tecnico e Amministrativo del DSAAM, decisamente sotto dimensionato negli anni precedenti, è giunto quindi faticosamente nei primi mesi del 2025, ad un numero sufficientemente adeguato in rapporto alla dimensione progettuale della ricerca, della terza missione e dell'offerta formativa erogata.

La situazione ridiventa però critica in previsione della cessazione per pensionamento di una unità nel corso del 2025 e di altra collaboratrice nel corso 2026, stanti le attuali misure contenitive delle politiche di reclutamento adottate dagli organi che prevedono la sostituzione del turnover del PTA al 50%.

Si auspica quindi in una futura riallocazione delle risorse umane a tempo indeterminato che si libereranno dalla chiusura dei progetti PNRR.

Azione 6.3.1 Reclutare personale TA a TD su fondi di progetto di ricerca ERC, Marie Curie ed altri

Descrizione azione intrapresa e modalità di monitoraggio

Considerata la politica che il Dipartimento persegue per attrarre studiosi vincitori di progetti ERC, Marie Curie ecc. nonché per incentivare la presentazione di progetti di ricerca finanziati dall'esterno, che possono generare margini per il Dipartimento, si declinerà il supporto amministrativo agli ulteriori progetti mediante la previsione dell'assunzione di unità a TD con utilizzo delle risorse dei progetti medesimi laddove possibile o con utilizzo dei margini di progetto. Si mira quindi a mantenere o incrementare l'organico nel triennio, nonostante i pensionamenti previsti

Responsabilità

Segretaria di Dipartimento, Direttrice, Consiglio di Dipartimento

Tempi di esecuzione e scadenze

Determinati dalle necessità determinate dai progetti e dal cronoprogramma degli stessi.

Misure di efficacia obiettivo 6.3.

	Descrizione	Livello di partenza anno 2024	Target 31/12/2025	Target 31/12/2026	Target 31/12/2027
Indicatore 6.31	Mantenimento dell'organico PTA (rispetto al 01/05/2025)	23 (01/05/2025	23	23	23

Parte VII – Obiettivi per il networking del Dipartimento

Lo sviluppo di network e partnership, classificato dall'Ateneo come asset strategico, è da sempre intrinseco del DSAAM. Il lavoro di network dovrà, nel prossimo triennio, essere utilizzato per lo sviluppo di ricerche comuni, stabilmente strutturate, e per la costituzione di programmi di formazione superiore (dottorato di ricerca e ì corsi magistrali internazionali, programmi di double-degree in particolare con atenei collocati in aree strategiche per il mercato educativo). Un ruolo specifico nel promuovere le attività di network è attribuito al Centro Marco Polo come motore di attività (Summer School, eventi, visiting fellowship) mirate a questo scopo.

Obiettivo 7.1: Rafforzamento network internazionale per la formazione e la ricerca innovativa

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: [Fattori strategici Abilitanti Trasversali 1.]

Il DSAAM riconosce l'importanza delle Summer School quali strumenti favorire lo scambio di conoscenze scientifiche e di esperienze formative. Le Summer School organizzate dal DSAAM prevedono l'alternanza di momenti di formazione, discussione e condivisione su metodi, tecniche e prodotti della ricerca; coinvolgono docenti del DSAAM e di altri dipartimenti dell'ateneo ma anche visiting scholars e visiting professors, creando così valore aggiunto per la comunità accademica cafoscarina e internazionale. Nell'ambito della strategia di networking, nel prossimo triennio si darà priorità alle iniziative di Summer Schools che prevedano il coinvolgimento organizzativo e finanziario di Atenei esteri o associazioni culturali ed accademiche internazionali.

Azione 7.1. Organizzazione annuale di Summer Schools

Descrizione azione e modalità di monitoraggio

Organizzazione di almeno una Summer School all'anno per studenti esterni in cooperazione con atenei o associazioni estere e inserite nel piano di attività del Progetto di Eccellenza. Il monitoraggio avviene con relazione al Consiglio di Dipartimento e/o con Monitoraggio attività del Progetto di Eccellenza.

Responsabilità

Giunta di Dipartimento; gruppi di lavoro dedicati alla progettazione e gestione di progetti di Summer School;docenti proponenti e coordinatori del programma didattico, Cabina di Regia del Progetto di Eccellenza

Tempi di esecuzione e scadenze

Progettazione durante l'anno accademico; esecuzione fra giugno e settembre di ciascun anno accademico; rendiconto autunno dell'anno accademico.

Misure di efficacia obiettivo 7.1

	Descrizione	Livello di partenza anno 2024	Target 31/12/2025	Target 31/12/2026	Target 31/12/2027
Indicatore 7.1.1.	Summer School attivate nell'anno	1	1	2	2
Indicatore 7.1.2	Studenti coinvolti nella fruizione della Summer School	40	40	80	80

Obiettivo 7.2: Organizzazione di conferenze/convegni e workshop internazionali

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: [Fattori strategici Abilitanti Trasversali 2.]

Nel prossimo triennio il DSAAM ha in progetto di organizzare conferenze/convegni e workshop internazionali quali piattaforme di scambio scientifico per docenti, studenti e giovani ricercatori e di rafforzamento delle reti di collaborazione accademiche. Le conferenze saranno prioritariamente organizzate in coordinamento con Associazioni scientifiche ed Atenei internazionali.

Azione 7.2 Organizzazione di conferenze congiunte con Associazioni scientifiche internazionali

Descrizione azione e modalità di monitoraggio

Organizzazione di almeno tre conferenze/convegni internazionali all'anno in collaborazione con Associazioni accademiche internazionali o Atenei stranieri, che permettano lo sviluppo e il consolidamento di network di ricerca e contribuiscano alla visibilità del DSAAM nelle aree di studio specifiche del Dipartimento. Il monitoraggio avviene attraverso la programmazione eventi del DSAAM.

Responsabilità

Giunta di Dipartimento; gruppi di lavoro dedicati alla progettazione e gestione di progetti di conferenze e workshop internazionali

Tempi di esecuzione e scadenze

Intero anno accademico, con verifica in itinere e a conclusione.

Misure di efficacia obiettivo 7.2

	Descrizione	Livello di partenza anno 2024	Target 31/12/2025	Target 31/12/2026	Target 31/12/2027
Indicatore 7.2.1.	Numero di conferenze internazionali organizzate dal Dipartimento che rispondono ai requisiti descritti	2	2	2	2

Parte VIII – Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento

Come descritto al punto **E.DIP.2.1-** del documento di autovalutazione (l'ultima versione è del 22.03.2024), il DSAAM dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione. Essa si realizza attraverso un sistema di assicurazione della qualità che segue le indicazioni della guida AQ di Ateneo riguardo alla funzione dei Dipartimenti illustrate al link: https://www.unive.it/pag/29351/

La Direttrice, responsabile delle politiche di miglioramento relative alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, è coadiuvata da tre delegati con compiti specifici: 1) il delegato alla didattica ha il compito di organizzare l'offerta formativa del DSAAM, di coordinare le attività di AQ dei Collegi didattici, di partecipare alle riunioni periodiche e supervisionare la redazione dei documenti programmatici dei corsi di studio assicurandosi, con la collaborazione del personale tecnico amministrativo, che essi siano predisposti secondo le scadenze fissate dal Presidio della Qualità; 2) la delegata alla ricerca presiede un comitato composto da docenti afferenti a varie aree di studio ed ha il compito di convocare periodicamente riunioni per discutere questioni relative all'assicurazione della qualità della ricerca. Si occupa, inoltre, insieme al comitato di riferimento di monitorare e implementare gli obiettivi relativi alla ricerca enunciati nel Piano di Sviluppo del DSAAM attraverso varie attività di supporto. La delegata alla ricerca ha anche il compito di redigere una relazione annuale di monitoraggio della ricerca (l'ultima presentata nel 2024 copre il triennio 2021-2023); 3) la delegata alle attività di terza missione si avvale di un comitato composto da docenti di varie aree di studio. Si occupa, inoltre, di svolgere adeguata attività di informazione sulla terza missione tra i docenti del DSAAM e di seguire il monitoraggio delle attività svolte da questi ultimi attraverso le apposite schede di cui riporta i risultati nella relazione annuale di monitoraggio della terza missione (l'ultima redatta nel 2024 riguarda il 2023) in cui si illustrano le strategie dipartimentali e gli obiettivi ad essa relativi seguendo le linee indicate dalla Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) e dal Piano di Sviluppo con lo scopo di valorizzare le competenze dei docenti e utilizzarle per fini produttivi e sociali. Oltre a questi tre principali delegati vengono individuati alcuni docenti che hanno deleghe specifiche come indicato nella pagina web: https://www.unive.it/pag/17441/. Tutti i delegati sono coadiuvati dalla delegata AQ dipartimentale che svolge la duplice funzione di trasferire localmente le indicazioni del Presidio della qualità di Ateneo, garantendo una gestione uniforme delle attività dell'AQ, e di portare a conoscenza del Presidio eventuali peculiarità /difficoltà emerse a livello di singole macroaree di studio.
Come illustrato nel punto E.DIP.2.3- dello stesso documento di autovalutazione, Il DSAAM dispone di un sistema AQ adeguato e coerente con le linee guida pubblicate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo per l'organizzazione e il monitoraggio della didattica, della ricerca e della terza missione. Il DSAAM si dota di processi di monitoraggio delle proprie politiche strategiche tali da consentire una realistica revisione e correzione delle stesse nel caso di mancato raggiungimento (o raggiungimento inferiore alle previsioni) degli obiettivi.
Per quanto riguarda il monitoraggio del Piano di Sviluppo, come riportato al punto E.DIP.2.4- del documento di autovalutazione, **il DSAAM definisce nello stesso Piano di Sviluppo i criteri e gli indicatori di monitoraggio degli obiettivi e delle azioni proposte**, in linea con la propria visione e quella dell'Ateneo, attraverso autovalutazioni periodiche del raggiungimento degli obiettivi rispetto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione. Il DSAAM si dota di processi di monitoraggio delle proprie politiche strategiche tali da consentire una realistica revisione e correzione delle stesse nel caso di mancato raggiungimento (o raggiungimento inferiore alle previsioni) degli obiettivi. In particolare, in coerenza con il sistema AQ di Ateneo e le indicazioni del Presidio della Qualità dell'Ateneo, **il monitoraggio periodico (annuale per la maggior parte dei documenti) del Piano di Sviluppo si traduce nella produzione e nella condivisione tra gli attori AQ dei seguenti documenti discussi e approvati nel Consiglio di Dipartimento: 1) Relazione di monitoraggio del Piano di Sviluppo; 2) Tabella di monitoraggio obiettivi/azioni/indicatori del Piano di Sviluppo; 3) Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Riesami ciclici dei CdS, file excel di monitoraggio delle azioni di miglioramento delle SMA e dei Riesami, Relazione annuale e documenti della Commissione paritetica docenti / studenti (CPDS); 4) Relazione annuale di monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione**.
I processi AQ del DSAAM sono esplicitamente formalizzati e prevedono attori AQ chiaramente individuati, in linea con le politiche e il sistema AQ dell'Ateneo. L'organizzazione dei processi e degli attori AQ al livello dei Dipartimenti è descritta nella pagina web: https://www.unive.it/pag/28775/ . Il DSAAM e i CdS ad esso afferenti sono dotati di specifiche pagine AQ: https://www.unive.it/pag/29351/.
Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del DSAAM è periodicamente sottoposto a riesame interno attraverso gli organi e le strutture specifiche (collegi didattici dei CdS, CPDS, gruppi AQ), come illustrato nella guida AQ di Ateneo nel paragrafo relativo ai dipartimenti, e la redazione di documenti programmatici (SUA CdS, Relazione annuale CPDS, SMA, riesame ciclico, SUA-RD, relazione annuale della ricerca e terza

missione) menzionati tra gli indicatori per l'accreditamento periodico AVA:
https://drive.google.com/file/d/1X1bTmHMoRDX2MsljkdudCow7VBTpPQ3i/view?usp=sharing
e supervisionati periodicamente secondo scadenze fissate dal Presidio della Qualità di Ateneo. L'organizzazione dei processi e degli attori AQ del DSAAM segue quella descritta nella pagina web: https://www.unive.it/pag/28775/
I documenti AQ prodotti sono consultabili tramite la pagina web dedicata del dipartimento https://www.unive.it/pag/29351/ e il cruscotto SIAQ https://apps.unive.it/dati/estrazioni/documenti_a. Tali documenti sono messi a disposizione di tutti i portatori di interesse per consentire loro di conoscere, monitorare, valutare e partecipare alle politiche di sviluppo e di perseguimento di miglioramento continuo da parte del DSAAM e dei CdS ad esso afferenti.

Tabella di riepilogo Obiettivi – Azioni – Indicatori - Target

[Inserire un'unica tabella di riepilogo per tutto il Piano di Sviluppo]

(tabella preparata in excel)